



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri



COMUNE DI LAVARONE

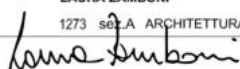
VARIANTE SOSTANZIALE 2022 IN ADEGUAMENTO ALLA L.P.15/2015 E
AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO PROVINCIALE

AGGIORNAMENTO DEL PRG - INSEDIAMENTI STORICI

ADOZIONE PRELIMINARE FEBBRAIO 2023

2S

PRONTUARIO PER L'USO DEI MATERIALI
NEGLI INTERVENTI IN CENTRO STORICO

IL CONSIGLIO COMUNALE	Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio
DELIBERA DI PRELIMINARE ADOZIONE N. ____ dd. _____ DELIBERA DI DEFINITIVA ADOZIONE N. ____ dd. _____	PROT. N. _____ CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE VERBALE N. ____ dd. _____ Pratica n. _____
I Tecnici	La Giunta Provinciale
 Ordine degli Architetti Planificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Trento Dott. Architetto LAURA ZAMBONI 1273 s.c.a. ARCHITETTURA   ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROV. DI TRENTO dott.arch. MANFREDI TALAMO INSCRIZIONE ALBO N° 272  Firmato digitalmente da Laura Zamboni CN = Zamboni Laura O = Ordine Architetti PPC di Trento C = Architetto SerialNumber = TINIT-ZMBLRA81E47L378S e-mail = info@laurazamboni.it C = IT Firmato digitalmente da: TALAMO MANFREDI Firmato il 07/03/2023 18:12 Seriale Certificato: 1675964 Valido dal 05/08/2022 al 05/08/2025 InfoCamera Qualified Electronic Signature CA 	

INDICE

PREMESSA	3
COMIGNOLI	5
COPERTURE	9
FERMA NEVE	18
SOTTOGRONDA	20
ABBAINI	23
FACCIAE	29
APERTURE NEL SOTTOTETTO	39
CONTORNI FINESTRE	46
CONTORNI PORTE E PORTONI	54
SERRAMENTI ESTERNI FINESTRE	62
ANTE AD OSCURO	65
PORTE E PORTONI D'INGRESSO	69
SCALE ESTERNE	73
POGGIOLI, PARAPETTI E BALLATOI IN LEGNO	80
PARAPETTI IN FERRO LAVORATO	84
AMPLIAMENTO PORTE, PORTONI E ANDITI DI INGRESSO PER USO CARRABILE	88
CRITERI PER L'INSTALLAZIONE DI PANNELLI SOLARI O FOTOVOLTAICI	92
PAVIMENTAZIONI TRADIZIONALI IN PORFIDO	94
CARATTERISTICHE DELLE SPORGENZE DI GRONDA DELLE COPERTURE	97
TABELLE DI SINTESI DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI E DEI MATERIALI PREVISTI	100

Premessa

Il presente **prontuario** è previsto dall'articolo 30bis delle Norme di Attuazione del PRG del Comune di **Lavarone**, e ne è parte integrante. Esso deriva da quello originariamente realizzato nel 2003 nell'ambito del Piano Regolatore Intercomunale dei Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna con specifico riferimento allo "Studio degli elementi costruttivi, dei materiali e delle tipologie" di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 20116 dd. 30 dicembre 1992, per la progettazione e la valorizzazione dei centri storici. Esso mantiene la finalità di indirizzare gli interventi di recupero edilizio verso soluzioni coerenti con le caratteristiche edilizie tradizionali delle singole unità di intervento, nonché con gli elementi architettonici ed i materiali tradizionalmente impiegati nel recupero degli insediamenti storici.

A tal fine il prontuario definisce gli **elementi costruttivi e i materiali previsti** sia per gli edifici e i manufatti situati all'interno del centro storico che per gli edifici storici sparsi. Per ogni elemento è stata redatta una scheda ed un dettaglio grafico-descrittivo, con particolare riguardo agli elementi costitutivi, alle loro caratteristiche e ai materiali costruttivi previsti. Nell'ordine gli elementi considerati sono i seguenti:

- comignoli
- coperture
- ferma neve
- sottogronda
- abbaini
- facciate
- fori nel sottotetto
- contorni finestre
- contorni porte e portoni
- serramenti esterni finestre
- serramenti in falda
- serramenti abbaini
- ante ad oscuro
- porte e portoni d'ingresso
- scale esterne, poggioli, ballatoi e parapetti.

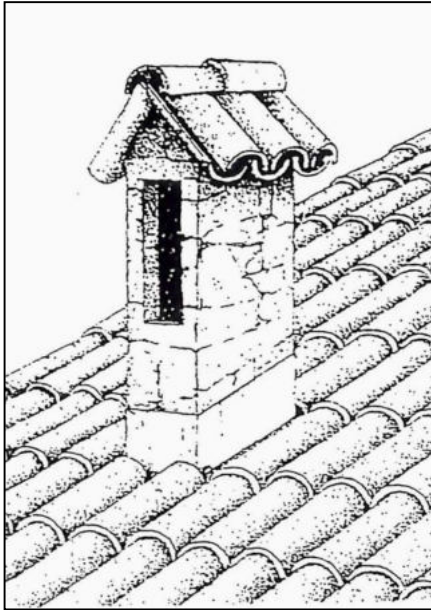
Segue il paragrafo relativo all'ampliamento di porte portoni e anditi d'ingresso per uso carrabile, le indicazioni relative alle pavimentazioni tradizionali e quelle attinenti alle caratteristiche delle sporgenze di gronda nel caso di rifacimento delle coperture.

Le indicazioni del prontuario sono sintetizzate nella **Tabella di sintesi degli elementi costruttivi e dei materiali costruttivi previsti**, posta nella sezione conclusiva del documento.

Per gli aspetti cromatici (Piano Colore) il Prontuario fa riferimento alla “Gamma di colori ad utilizzo libero” definita dalla Deliberazione della Giunta provinciale n. 277 del 22 febbraio 2018.

Al fine di indirizzare positivamente la progettazione e la realizzazione degli interventi edilizi nelle costruzioni, nei manufatti e nelle relative pertinenze degli edifici ricadenti nel centro storico e di quelli sparsi di antica origine, il presente prontuario si affianca dunque agli strumenti ed è parte integrante del PRG-IS del Comune di Lavarone.

Esso evidenzia gli elementi architettonici ed i materiali impiegati nell'edilizia tradizionale, unitamente all'elenco di materiali ed elementi costruttivi previsti: su tali basi il Comune verifica che i progetti proposti siano coerenti e compatibili con le caratteristiche edilizie tradizionali delle singole unità di intervento, nonché con gli elementi architettonici ed i materiali tradizionalmente impiegati nel recupero degli insediamenti storici.

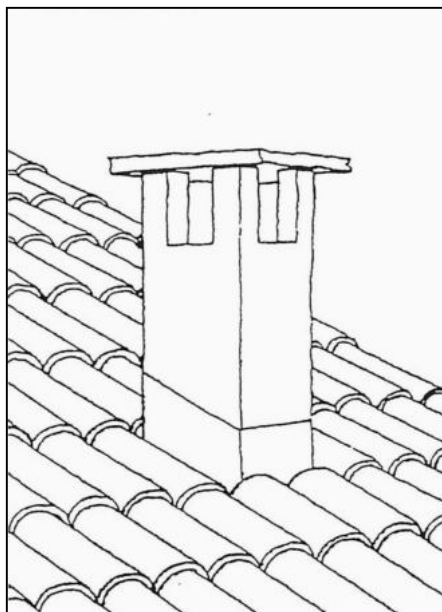


COMIGNOLI

TORRETTA INTONACATA
CON CAPPELLO A DUE SPIOVENTI
IN COPPI O TEGOLE MARSIGLIESI

Comignolo in muratura di mattoni pieni faccia a vista o intonacato al grezzo. Di dimensioni variabili, ha il cappello a due spioventi composto da elementi in cotto (in prevalenza coppi o tegole marsigliesi) adagiati su malta di calce.



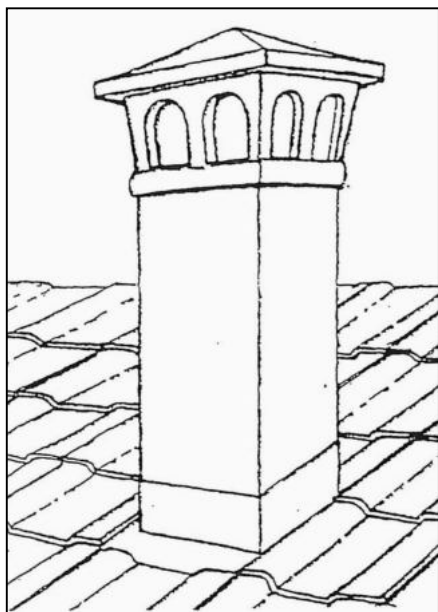


COMIGNOLI

TORRETTA INTONACATA
CON CAPPELLO IN LASTRA DI PIETRA
O DI REFRATTARIO

Comignolo costruito in muratura intonacata al grezzo. Di forma prevalentemente rettangolare, le sue dimensioni sono variabili. La copertura è composta da una lastra di pietra o refrattario semplicemente appoggiata sulla torretta.



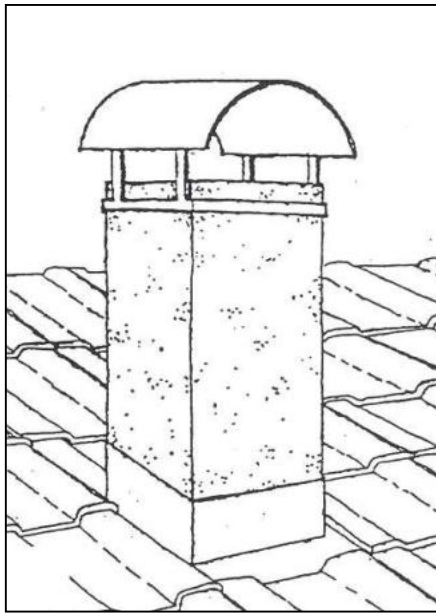


COMIGNOLI

TORRETTA INTONACATA
CON CAPPELLO PREFABBRICATO
IN LATERIZIO

Tale comignolo è costituito dalla canna fumaria in laterizio di dimensioni generalmente limitate (20x20 cm. circa) con cappello pure in laterizio color cotto naturale. A scopo conservativo la torretta viene intonacata con malta di calce/cemento al grezzo oppure tirata a liscio. In taluni casi è anche rilevabile l'intonacatura a sbriccio.



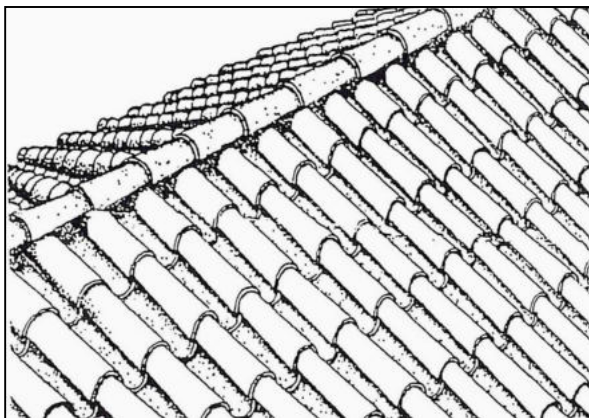


COMIGNOLI

TORRETTA INTONACATA CON CAPPELLO IN LAMIERA

Comignolo in muratura intonacata al grezzo. La sezione della torretta è prevalentemente rettangolare e di dimensioni variabili. La copertura è costituita da una lamiera sagomata a due spioventi oppure a forma semicircolare ancorata alla torretta tramite collare in ferro.



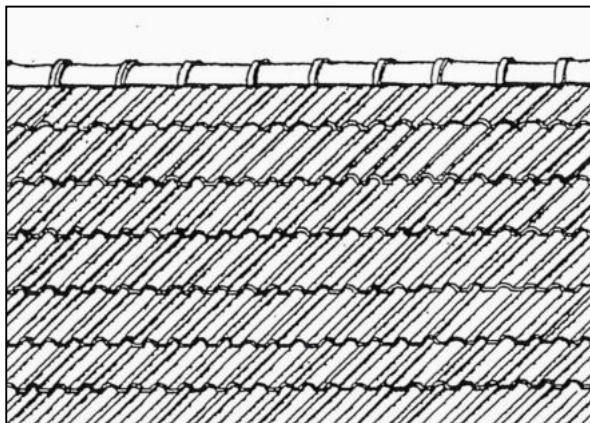


COPERTURE

COPPI

E' una copertura la cui caratteristica consiste nel colore non omogeneo dei coppi. I coppi originali avevano infatti una colorazione diversa fra di loro e questo derivava soprattutto dall'impasto e dalla cottura.



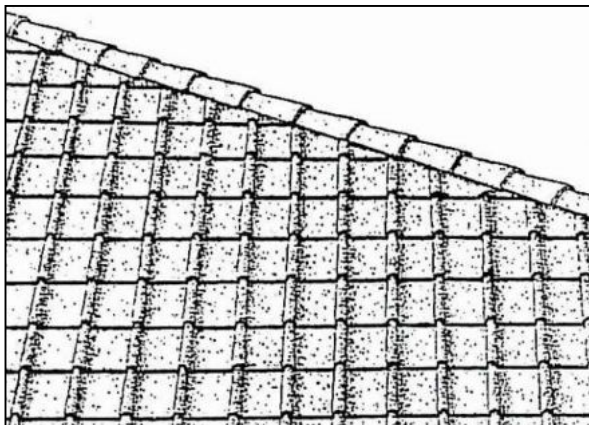


COPERTURE

TEGOLE MARSIGLIESI

Manto di copertura costituito da tegole marsigliesi di cotto colore naturale. Tale copertura, pur non essendo quella più antica, è presente in modo uniforme essendo il prodotto stesso facilmente reperibile e di buone caratteristiche qualitative in rapporto al clima della zona.





COPERTURE

TEGOLE IN CEMENTO

Queste tegole in cemento hanno forma particolare e si differenziano dagli altri tipi poiché non sono completamente piane ma riportano un rialzo di forma semicircolare che permette la loro sovrapposizione. Il colore è grigio dalle tonalità più o meno scure.

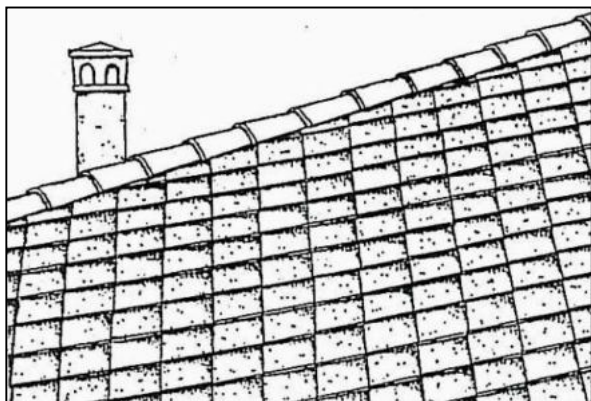




TEGOLE IN CEMENTO POSATE SULLA COPERTURA DI UN EDIFICIO STORICO SPARSO



TEGOLE IN CEMENTO DI VARIE TONALITA' AFFIANCATE A TEGOLE IN COTTO
(SCHIERA STORICA DI SLAGHENAUF)



COPERTURE

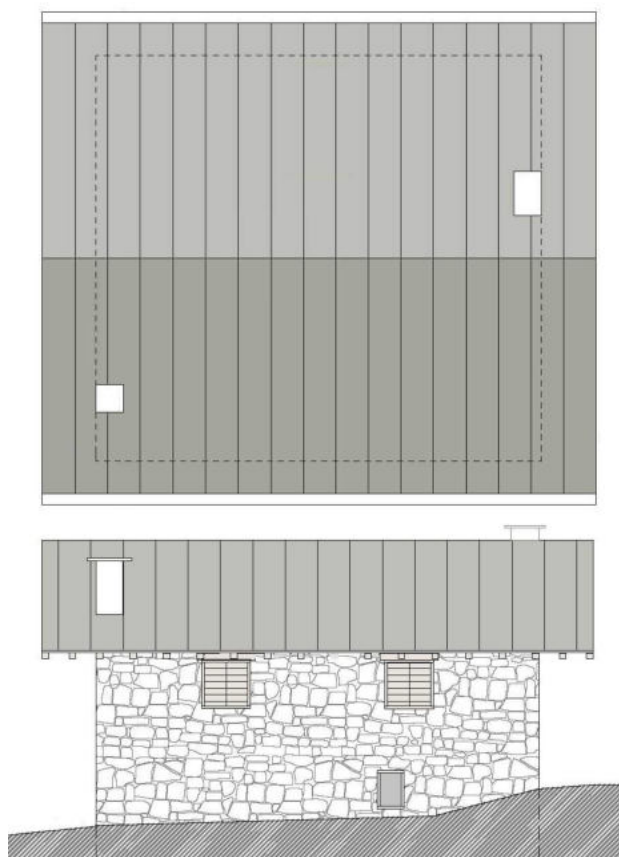
QUADRELLE IN CEMENTO

Manto di copertura in piastre di cemento di forma quadrata poste diagonalmente. Il colore predominante delle piastre in cemento era il grigio dalle tonalità più o meno scure. Utilizzato in passato prevalentemente su edifici storici sparsi non risulta oggi riproponibile.



QUADRELLE IN CEMENTO POSATE SULLA COPERTURA DI EDIFICI STORICI SPARSI





COPERTURE

LAMIERA ZINCATA

La lamiera zincata dovrebbe essere possibilmente naturale e comunque priva di vernici lucide.

I fogli di lamiera posti su di un tavolato e chiodati allo stesso vengono spesso uniti l'uno all'altro tramite un sistema di piegatura. Sono altresì ammesse la lamiera aggraffata e la lamiera grecata con sottostante tessuto non tessuto anti-condensa nelle colorazioni grigio, testa di moro, rosso siena.

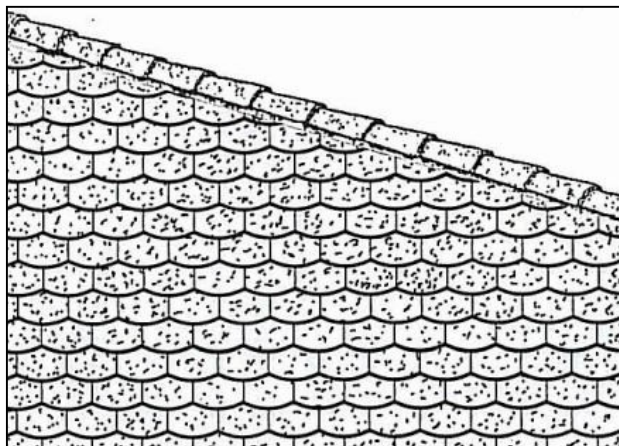


LAMIERA GRECATI POSATA SULLA COPERTURA DI UN EDIFICIO STORICO SPARSO



LAMIERA GRECATA POSATA SULLA COPERTURA DI EDIFICI STORICI SPARSI





COPERTURE

TEGOLE PIANE IN COTTO
A “CODA DI CASTORO”

Particolare manto di copertura (caduto oggi in disuso) in tegole piane di cotto a forma quadrata con un lato a semicerchio, chiamate anche a “coda di castoro”. La posa avveniva mediante sovrapposizione con interposizione di malta ben lisciata. I pochi esempi ancora presenti potranno essere sostituiti all’occorrenza da coperture in coppi.



MANTO DI COPERTURA IN COTTO A “CODA DI CASTORO”
POSATO SULLA COPERTURA DI UN EDIFICIO DEL CENTRO STORICO DI GIONGHI



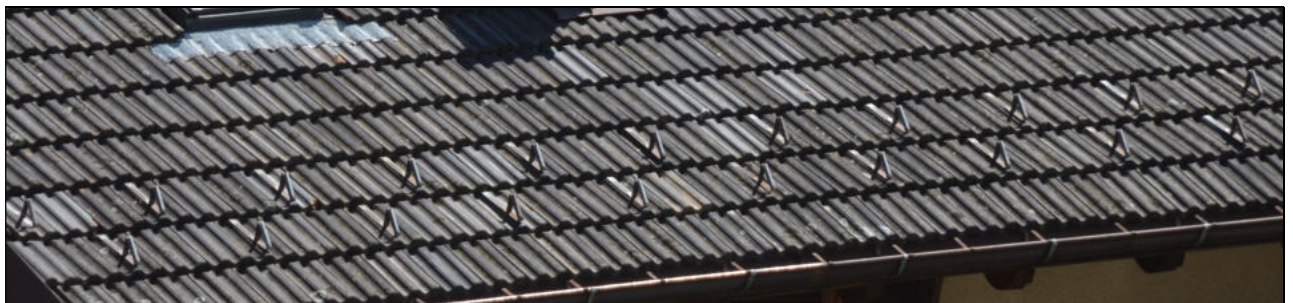
TEGOLE IN COTTO A “CODA DI CASTORO” POSATE SU EDIFICI STORICI SPARSI



COPERTURE

PRESENZA DI FERMA NEVE

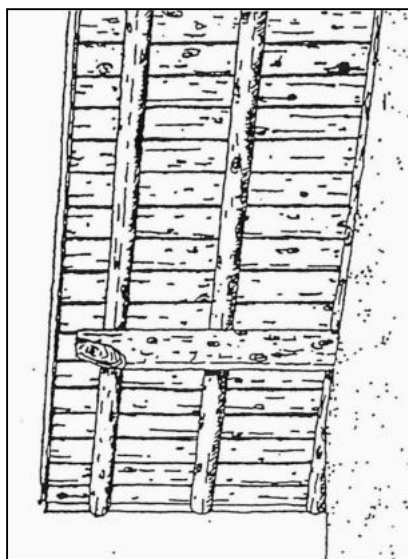
I ferma neve sono frequenti. Consistono in staffe sagomate di ferro, ancorate all'orditura del tetto. Hanno il compito di impedire lo slittamento della neve dalle falde. Per aumentarne la resistenza vengono talvolta provvisti di correnti in legno o ferro, passanti fra gli stessi elementi ferma neve.





CORRENTI IN LEGNO PASSANTI FRA I FERMANEVE SU TETTO IN SCANDOLE



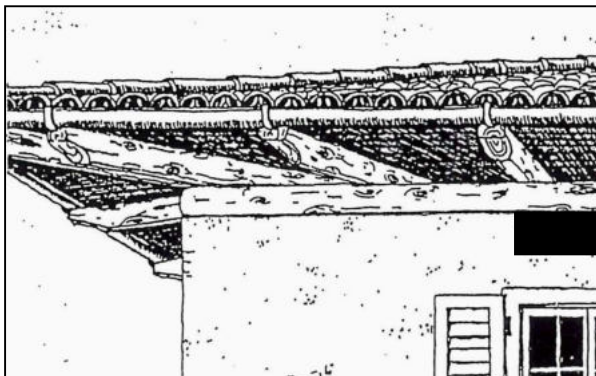


SOTTOGRONDA

TRAVATURA IN LEGNO CON
O SENZA SAGOMATURA DELLA
TESTA E CON ASSITO IN VISTA

Nello sporto di gronda sono in vista l'orditura portante del tetto ed il tavolato soprastante. La presenza di mantovane (assi non lavorate poste in testa alle travi...) non è frequente. Anche le travi del tetto sono nella maggior parte squadrate a mano senza presentare spigoli vivi o facce perfettamente piane, tuttavia nella parte finale sono spesso rastremate (affinate) e presentano la testa tagliata in senso obliquo.





SOTTOGRONDA

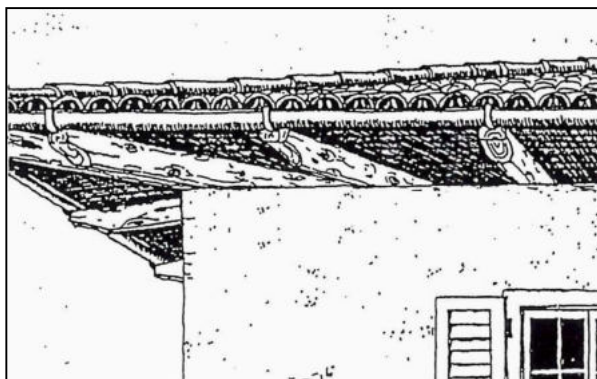
TRAVI DI BANCHINA IN VISTA

Le travi di banchina sono adagate sulla muratura portante perimetrale e servono da appoggio dell'orditura portante del tetto. Generalmente la travatura è al grezzo e sommariamente squadrata. La trave assume funzione di architrave di fori presenti nel sottotetto.



TRAVI DI BANCHINA IN VISTA O PARZIALMENTE IN VISTA



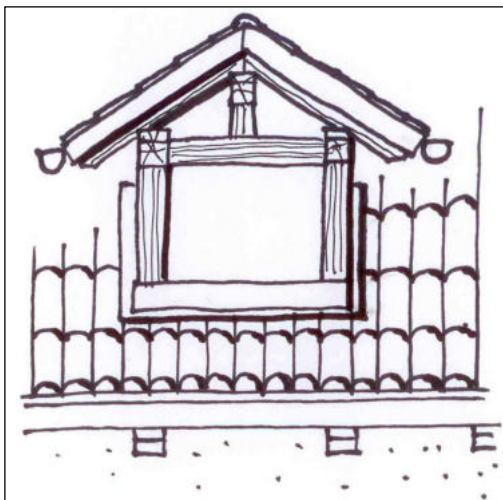


SOTTOGRONDA

TRAVI DI BANCHINA INTONACATE

Nello sporto di gronda l'orditura portante del tetto ed il tavolato soprastante sono nascosti dal supporto intonacato. Tale soluzione è generalmente utilizzata nelle architetture classiche

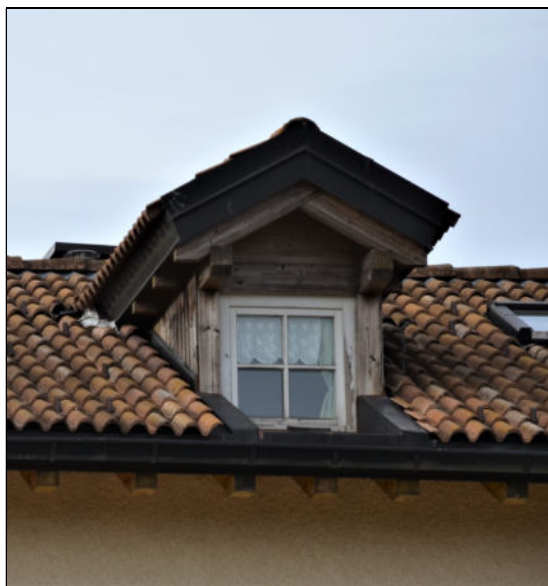


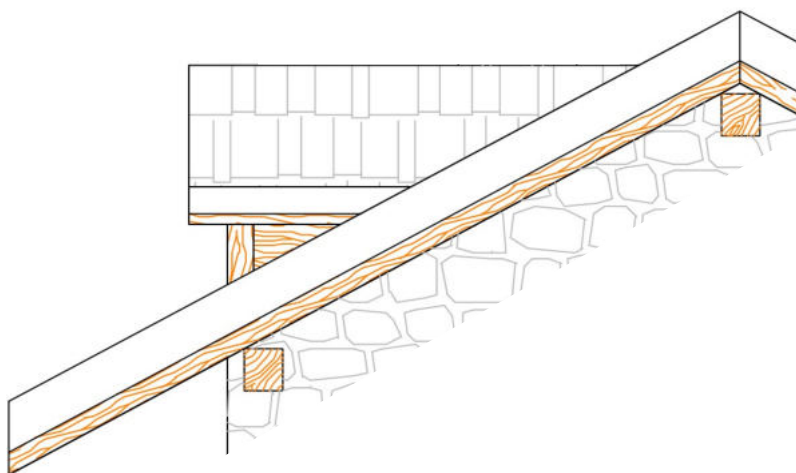
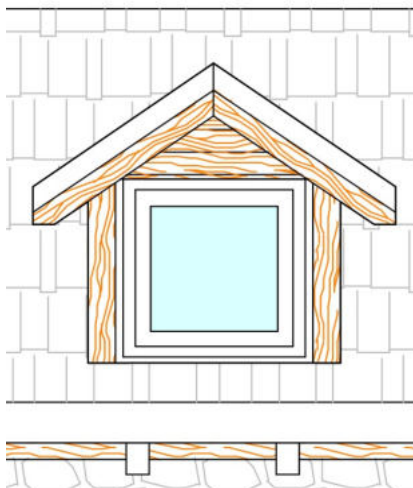


ABBAINI

DI FALDA

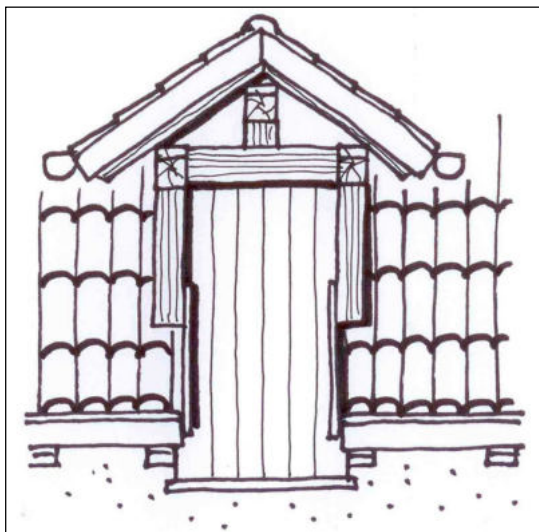
L'abbaino consiste in un'apertura ricavata sulla falda della copertura in modo da avere un facile accesso alla stessa oppure per dare aria e luce al sottotetto. Ha la struttura in legno ed è provvisto di copertura a due spioventi e spesso di serramento con eventuali ante di oscuramento. Il posizionamento va effettuato nel contesto della composizione dei fori di facciata.







ABBAINI DI FALDA



ABBAINI

DI GRONDA

L'abbaino consiste in una sopraelevazione dello sporto di gronda in modo da avere un più facile accesso dall'esterno al sottotetto. In passato erano utilizzati per issare fieno e legna da depositare nel sottotetto. Hanno la struttura in legno ancorata all'orditura del tetto e sono provvisti di copertura a due spioventi. Il posizionamento va effettuato nel contesto della composizione dei fori di facciata.





ABBAINI DI GRONDA





ABBAINI DI GRONDA



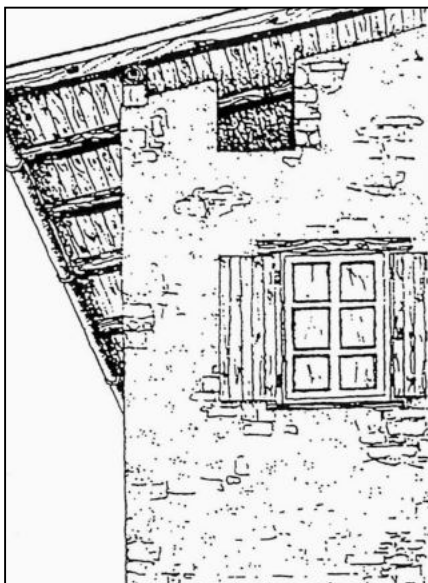


FACCIATE

SASSI IN VISTA

Nelle facciate raso sasso (non intonacate) sono visibili i materiali costruttivi dell'edificio, formati generalmente da sassi o pietre sommariamente squadrate e poste in opera con malta.





FACCIAE

INTONACO GREZZO

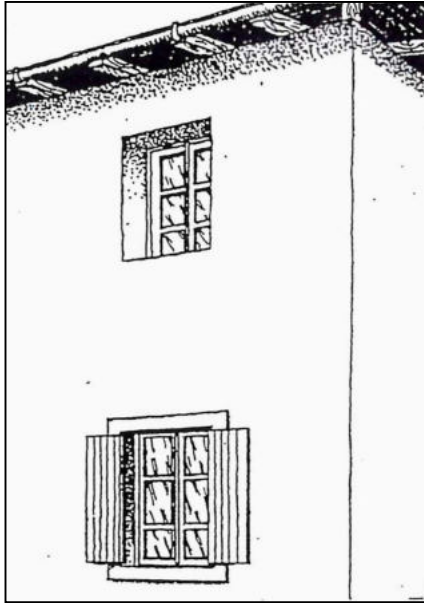
Le murature perimetrali dell'edificio sono intonacate con malta di calce data al grezzo o semplicemente a cazzuola.





INTONACI DI MALTA DI CALCE AL GREZZO





FACCIAE

INTONACO AL LISCIO

Le facciate sono intonacate con malta fina tirata a liscio e successivamente tinteggiate con pittura di calce. La zoccolatura è generalmente realizzata con intonaco di cemento a sbriccio di altezza variabile, successivamente tinteggiato.



INTONACI DI MALTA DI CALCE AL LISCIO



INTONACI DI MALTA DI CALCE AL LISCIO

FACCIA TE

DECORAZIONI E MARCAPIANI

Le decorazioni di facciata rilevate con maggiore frequenza sono quelle ottenute con la tecnica del bugnato. Attraverso la lavorazione di determinate fasce di intonaco messo in risalto con vari sistemi, vengono evidenziati spigoli di edifici e marcapiani.



DECORAZIONE SOTTOGRONDA



DECORAZIONE D'ANGOLO IN BUGNATO



DECORAZIONI D'ANGOLO IN BUGNATO



MARCAPIANI IN INTONACO



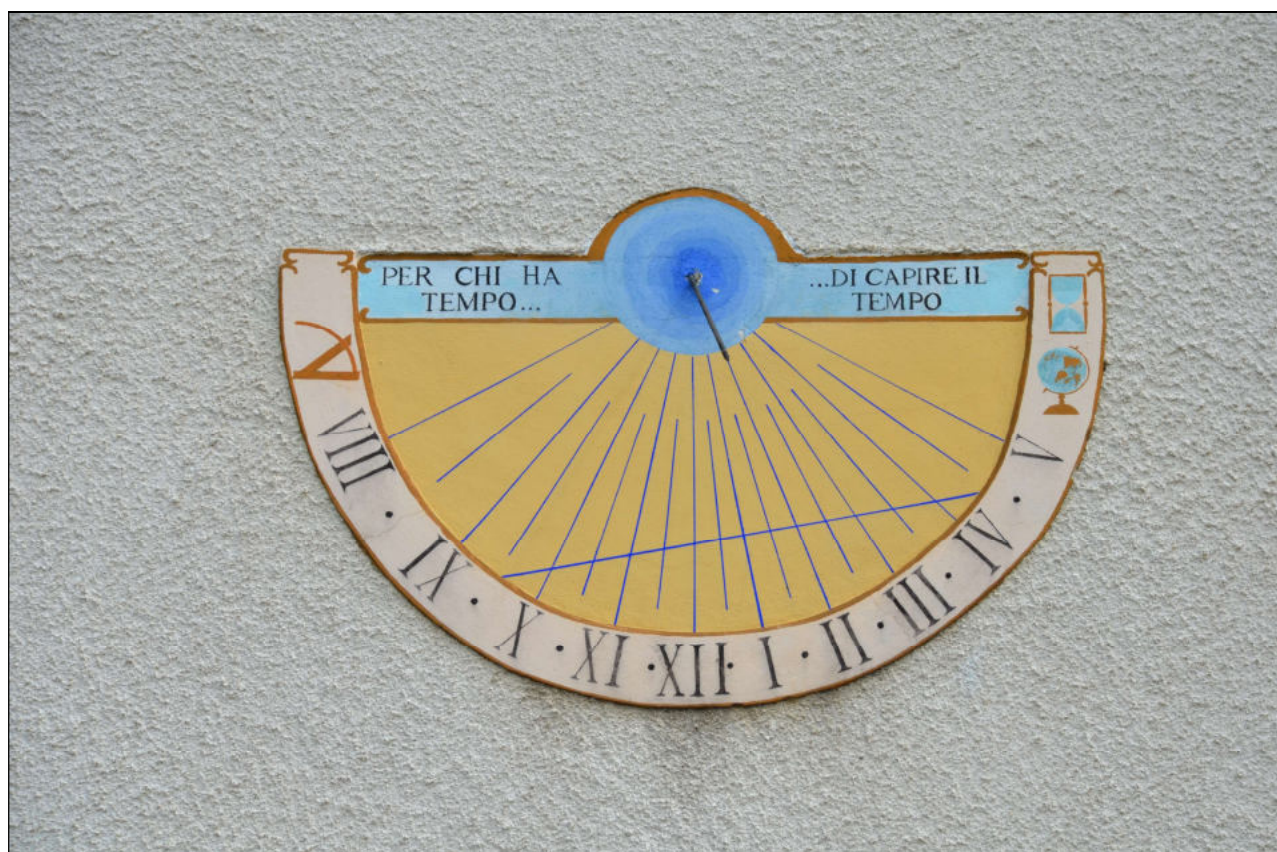


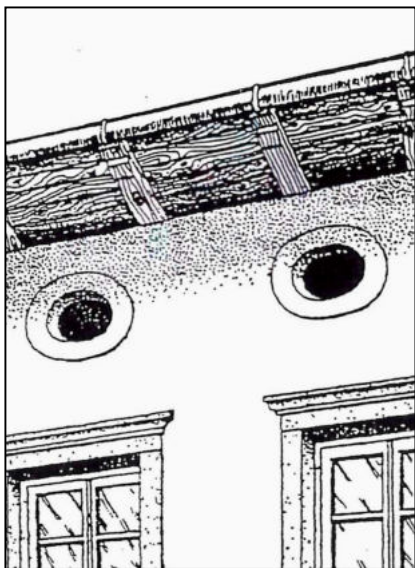
MARCAPIANI IN INTONACO





DECORAZIONI DI FACCIAIA





APERTURE NEL SOTTOTETTO

FORI OVALI E CIRCOLARI

Sono aperture generalmente di forma ellittica ma anche circolari poste nei sottotetti in corrispondenza verticale delle aperture sottostanti. Hanno generalmente contorni in pietra o in intonaco liscio o in rilievo e servono esclusivamente per dare aria e luce alle soffitte. Di solito sono collocati in edifici di particolare rilievo storico-architettonico. L'eventuale serramento va posizionato sul lato interno della muratura e montato in modo da nascondere il più possibile il telaio.





FORI OVALI AL SOTTOTETTO



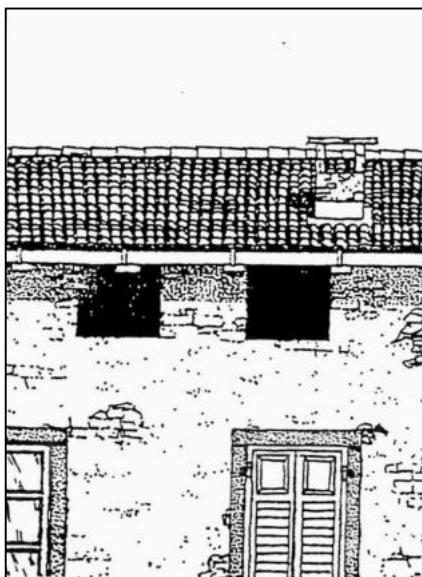


FORI OVALI AL SOTTOTETTO



FORI CIRCOLARI AL SOTTOTETTO





APERTURE NEL SOTTOTETTO

FORI RETTANGOLARI

Sono aperture nei sottotetti a forma rettangolare e dimensioni variabili aventi lo scopo di dare aria e luce ai sottotetti. Per tale motivo sono talvolta sprovviste di serramenti; hanno generalmente il contorno in muratura grezza o liscia o in rilievo, oppure in pietra. L'eventuale serramento va posizionato sul lato interno della muratura.



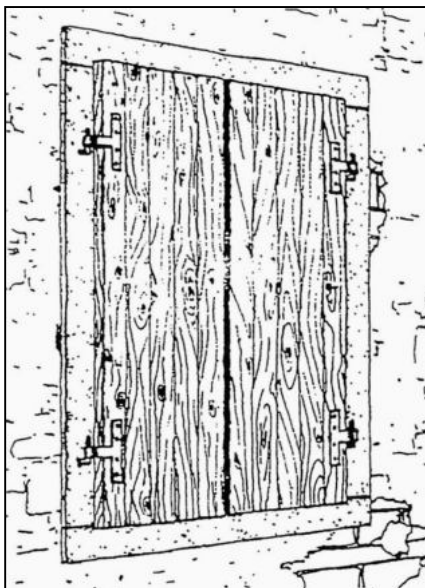


FORI RETTANGOLARI AL SOTTOTETTO





FORI RETTANGOLARI AL SOTTOTETTO



CONTORNI FINESTRE

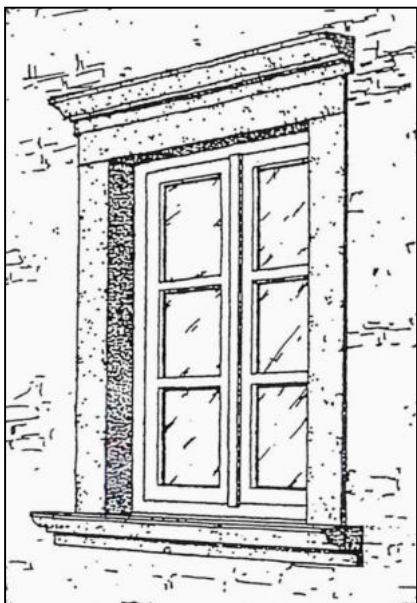
IN PIETRA

Contorno al foro finestra in pietra; non presenta alcuna particolare sagomatura o lavorazione se non quella della semplice bocciardatura.





CONTORNO FINESTRA IN PIETRA BOCCIARDATA



CONTORNI FINESTRE

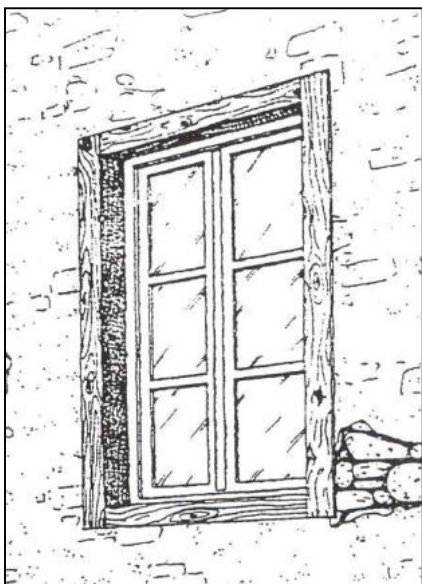
IN PIETRA LAVORATA

Contorno al foro finestra in pietra lavorata: presenta il davanzale (bancale) e l'architrave sagomati mentre gli stipiti sono generalmente lisci o eventualmente bocciardati.





CONTORNO FINESTRA IN PIETRA LAVORATA



CONTORNI FINESTRE

IN LEGNO

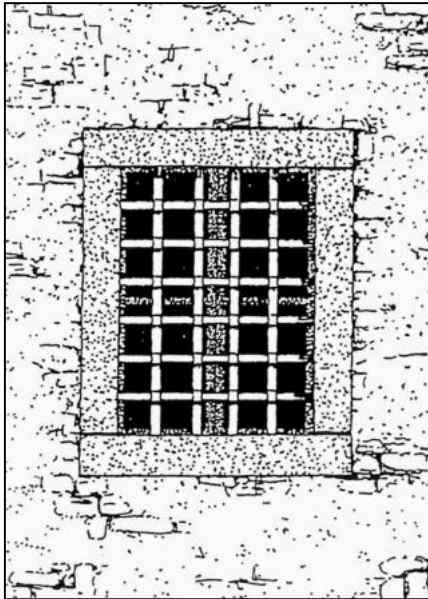
Contorno al foro finestra costituito da un telaio totalmente in legno grezzo al naturale, generalmente non levigato. Il contorno può essere parzialmente in vista oppure a filo di muratura.





CONTORNI FINESTRA IN LEGNO





CONTORNI FINESTRE

IN PIETRA CON INFERRIATE

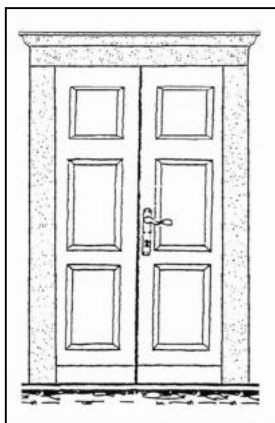
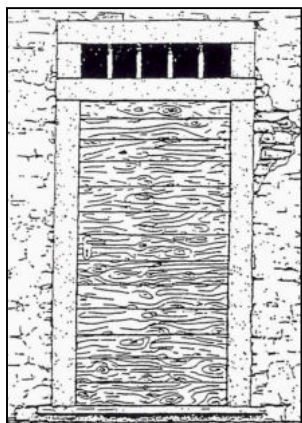
I fori al piano terra spesso sono provvisti di inferriate che, ancorate nella muratura o nella pietra, possono essere di varie forme. Quella più ricorrente è costituita semplicemente da ferri battuti a mano di sezione rotonda ed incastrati fra di loro nelle intersezioni. Il contorno in pietra è generalmente al grezzo oppure bocciardato.





CONTORNI FINESTRA IN PIETRA CON INFERRIATE





CONTORNI PORTE E PORTONI

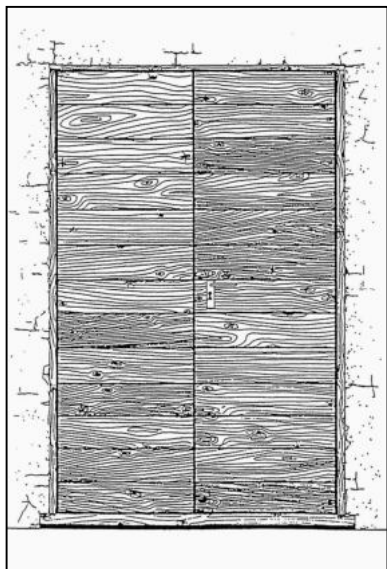
FORMA RETTANGOLARE
CON CONTORNI IN PIETRA
CON O SENZA SOPRALUCE

Foro d'accesso di forma rettangolare e contorno in pietra grezza o semplicemente bocciardata, sito prevalentemente al piano terra. In alcuni casi l'architrave di pietra è sostituita con una trave di legno grezzo, in altri casi la pietra risulta lavorata con sagomatura.





CONTORNI PORTA IN PIETRA CON SOPRALUCE



CONTORNI PORTE E PORTONI

FORMA RETTANGOLARE O AD ARCO
IN MURATURA

Questi fori di forma rettangolare o ad arco, hanno generalmente il contorno in muratura in sassi con intonaco al grezzo o tirato a fino.

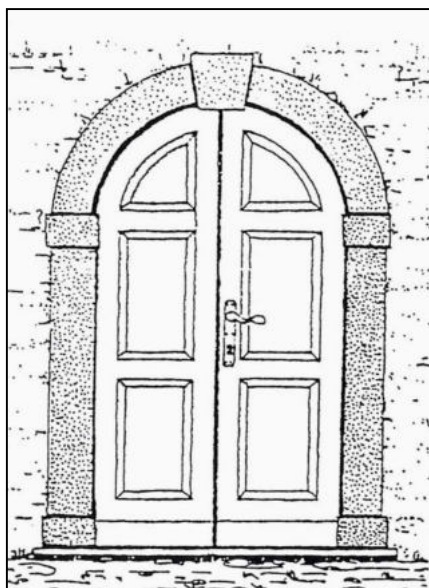




CONTORNO PORTA IN MURATURA



CONTORNO PORTA IN MURATURA



CONTORNI PORTE E PORTONI

FORMA D'ARCO IN PIETRA

Questa forma del foro si può generalmente riscontrare laddove era necessario un accesso di dimensioni più ampie. Frequentemente vengono evidenziate le imposte e la chiave di volta con decorazioni più o meno accentuate.

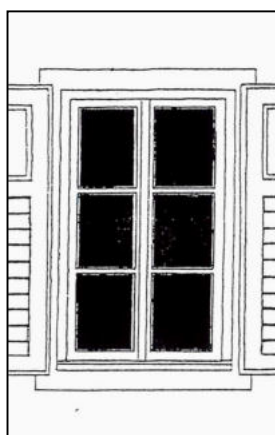




CONTORNO DI PORTA A FORMA D'ARCO IN PIETRA



CONTORNO DI PORTA A FORMA D'ARCO IN PIETRA



SERRAMENTI ESTERNI FINESTRE

IN LEGNO A DUE ANTE E
SEI O QUATTRO SPECCHI

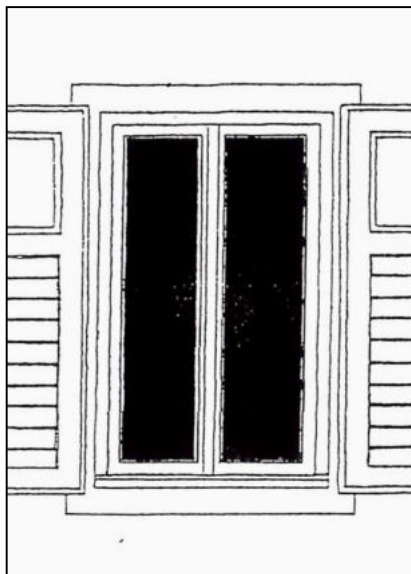
Serramento tradizionale con intelaiatura in legno a due ante e sei o quattro specchi. Originariamente il legno era quasi sempre al naturale e quindi non verniciato.





SERRAMENTI FINESTRE IN LEGNO A DUE ANTE E QUATTRO SPECCHI



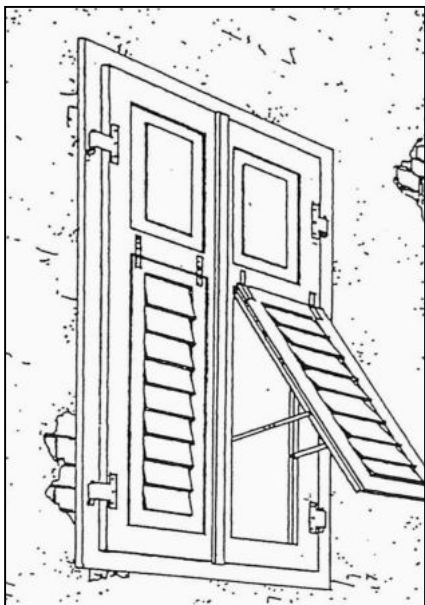


SERRAMENTI ESTERNI FINESTRE

IN LEGNO A DUE ANTE E
DUE SPECCHI

Serramento tradizionale con intelaiatura in legno a due ante e due specchi.



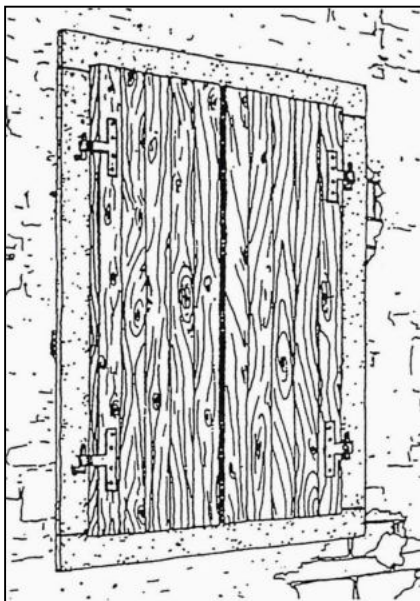


ANTE AD OSCURO

SPECCHIATURA
SUPERIORE E GRIGLIA
INFERIORE FISSA
O ESTENDIBILE

Imposta oscurante esterna costituita da due ante in legno naturale o verniciato, con elementi fissi o apribili su cerniere e provvisti di griglia.



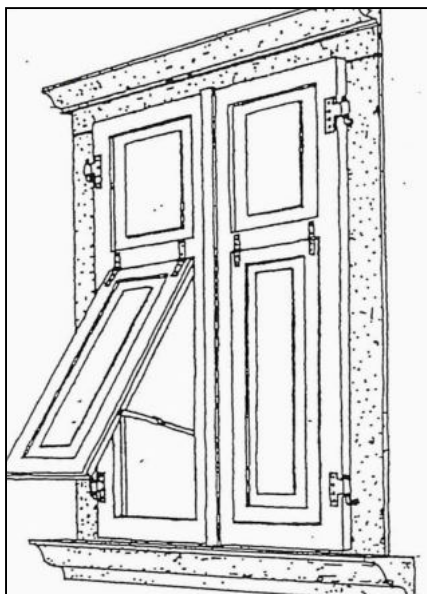


ANTE AD OSCURO

ANTE CIECHE CON TAVOLE
ESTERNE VERTICALI
O OBLIQUE

Imposta oscurante esterna costituita da due tavole in legno grezzo poste in due sensi opposti e chiodate fra di loro in modo che nella parte esterna le tavole appaiano verticali.



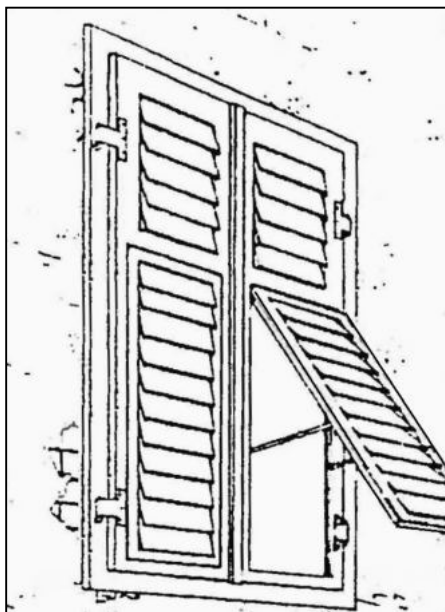


ANTE AD OSCURO

CON SPECCHIATURA
DOPPIA
E PARTE INFERIORE
FISSA O ESTENDIBILE

Imposta oscurante esterna costituita da due ante in legno naturale o verniciato, con specchiatura doppia e parte inferiore estendibile.



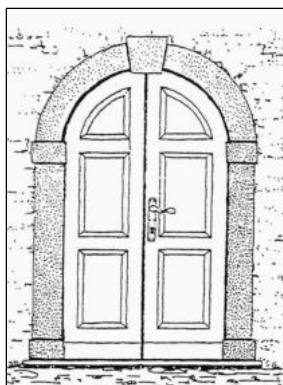


ANTE AD OSCURO

CON DOPPIA GRIGLIA
ESTENDIBILE E NON

Ante oscuranti costituite totalmente da elementi a griglia aventi spesso la parte inferiore estendibile, in legno naturale o verniciato.



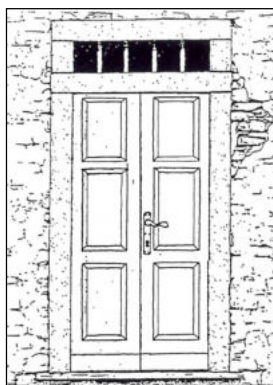


PORTE E PORTONI D'INGRESSO

AD ARCO SPECCHIATI

Porta d'ingresso ad arco, ad una o due ante in legno naturale, composta da un telaio con specchiature che, spesso, risultano lavorate e sagomate in rilievo.



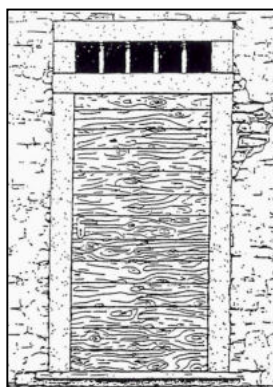


PORTE E PORTONI D'INGRESSO

RETTANGOLARI SPECCHIATI

Porta d'ingresso rettangolare ad una o due ante in legno naturale, composta da un telaio con specchiature che, spesso, risultano lavorate e sagomate in rilievo.



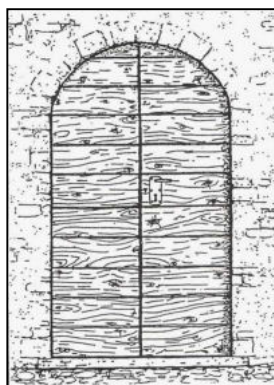


PORTE E PORTONI D'INGRESSO

RETTANGOLARI CON ASSITO
ORIZZONTALE O INCLINATO

Porta d'ingresso rettangolare ad una o due ante in legno naturale o verniciato, con assito posto in senso orizzontale.





PORTE E PORTONI D'INGRESSO

AD ARCO CON ASSITO ORIZZONTALE
O INCLINATO

Porta d'ingresso ad arco, ad una o due ante in legno naturale o verniciato, con assito posto in senso orizzontale.





SCALE ESTERNE

IN MURATURA CON SCALINI
IN PIETRA

Scala costituita dalla struttura portante in muratura di sassi intonacati o a vista, sulla quale poggiano gli scalini che possono essere completamente in pietra oppure formati dalla sola pedata in pietra.





SCALA ESTERNA IN MURATURA CON SCALINI IN PIETRA



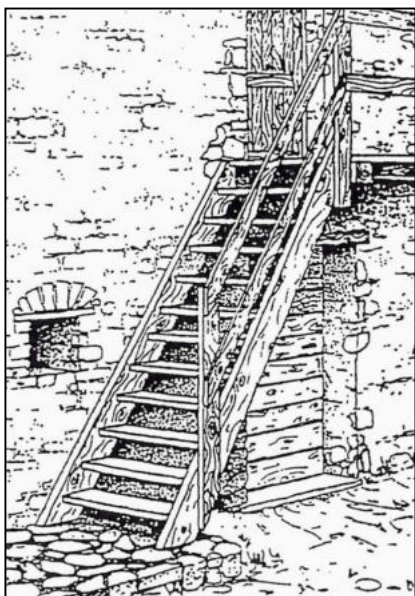


SCALA ESTERNA IN MURATURA CON SCALINI IN PIETRA



SCALA ESTERNA IN MURATURA CON SCALINI IN PIETRA



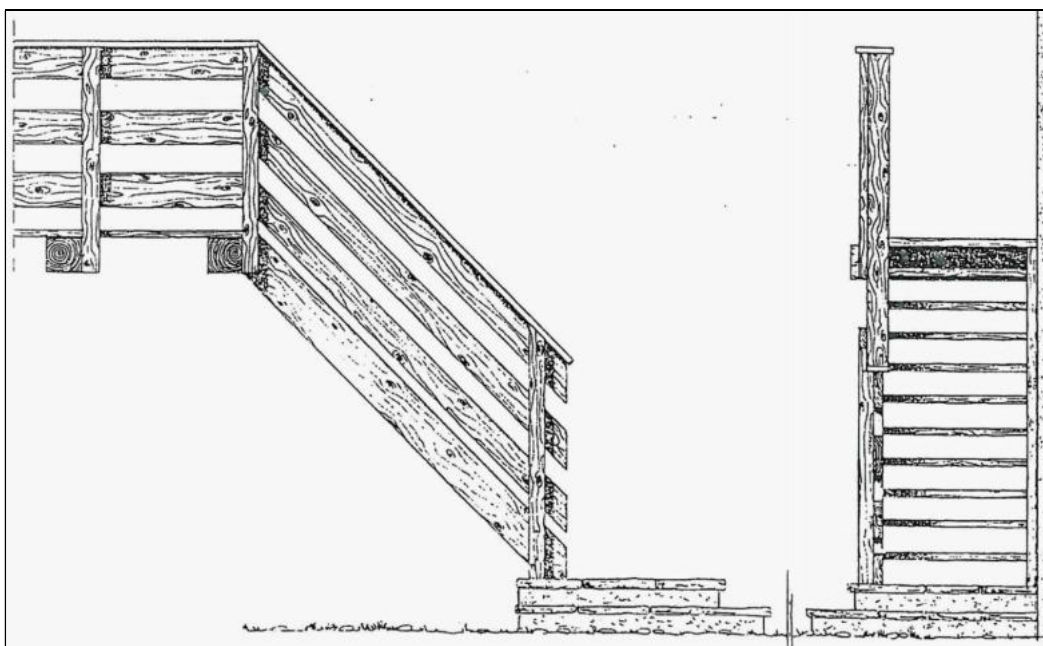


SCALE ESTERNE

IN LEGNO CON
PARAPETTO IN LEGNO

Scala esterna in legno naturale costituita da due longheroni laterali portanti, sui quali sono incastrati gli scalini costituiti da una tavola. Il parapetto, pure in legno, è costituito dai pianconi verticali, dal corrimano e da listelli centrali.

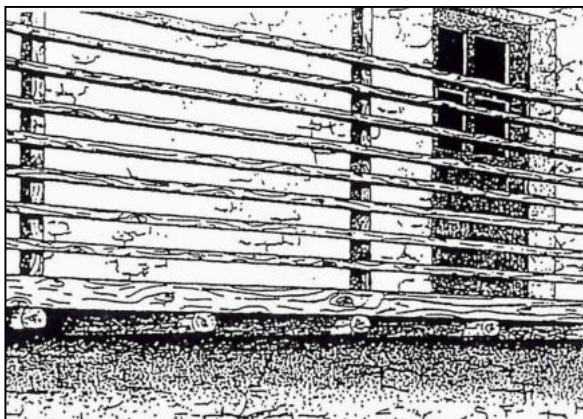




SCALE ESTERNE IN LEGNO







POGGIOLI E BALLATOI IN LEGNO

CON PARAPETTI
IN LEGNO
A FILETTI ORIZZONTALI

Poggiolo o ballatoio in legno naturale al grezzo, con la struttura portante (travetti) squadrata ed incastrata nel muro, sulla quale è posto il tavolato che forma il piano di calpestio.

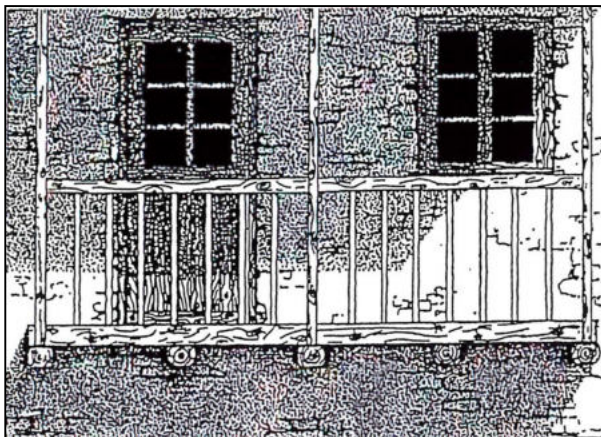
Il parapetto è formato da montanti verticali (spesso incastrati alle travi del tetto) e dagli elementi orizzontali di legno al naturale (filetti o tavole), posti in modo da creare il caratteristico grigliato che un tempo serviva da essiccatoio.





POGGIOLI E BALLATOI CON PARAPETTI IN LEGNO A FILETTI
ORIZZONTALI





POGGIOLI E BALLATOI IN LEGNO

CON PARAPETTI
IN LEGNO
A FILETTI VERTICALI

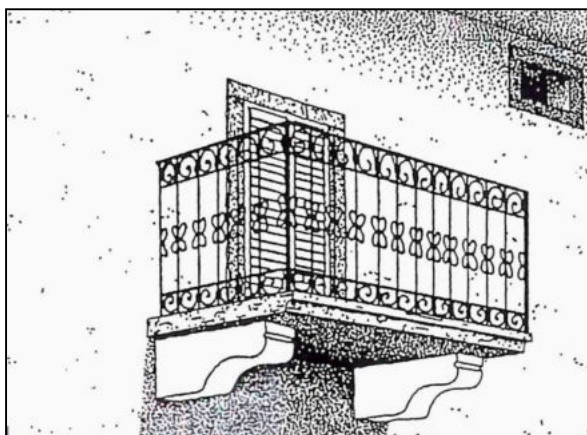
Il parapetto è costituito da filetti di legno al naturale di sezione quadrata posti diagonalmente fra di loro in modo che frontalmente siano visibili gli spigoli. Nella parte superiore è posto un corrimano costituito da una tavola di legno fissata sui filetti.





POGGIOLI CON PARAPETTI IN LEGNO A FILETTI VERTICALI





PARAPETTI

RINGHIERA IN
FERRO LAVORATO
POSIZIONATA
SU BALCONE IN PIETRA

Ringhiera in ferro battuto con motivi decorativi di diverse fogge. È posizionata su balconi e scale in pietra. Il balcone è costituito dalle mensole in pietra lavorata ancorate alla muratura e dal piano di calpestio in lastra unica dallo spessore variabile.





BALCONI CON RINGHIERA IN FERRO LAVORATO





BALCONI CON RINGHIERA IN FERRO LAVORATO





BALCONE CON RINGHIERA IN FERRO LAVORATO

AMPLIAMENTO DI PORTE, PORTONI E ANDITI D'INGRESSO PER USO CARRABILE

Sono ammessi allargamenti fino a 2,20 m per uso carrabile solo per aperture esistenti, con contorni in muratura, legno o pietra, che non presentino particolari lavorazioni o decori di pregio storico-artistico e negli edifici non vincolati a restauro, risanamento conservativo o con vincoli di facciata (fronti di pregio).

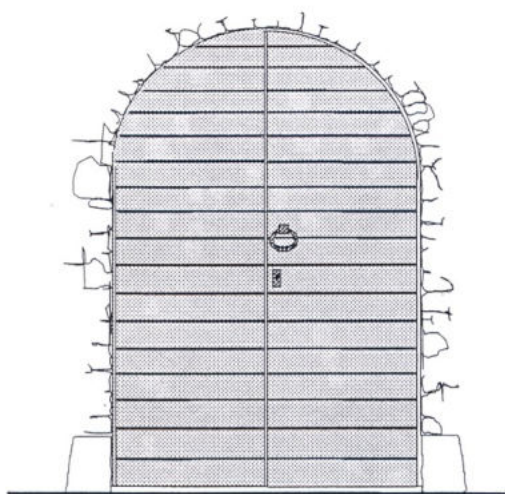
L'intervento dovrà rispettare i caratteri costruttivi, i rapporti dimensionali e i materiali che compongono il manufatto.

Le porte dovranno essere realizzate in legno con assito orizzontale o specchiature che ribadiscano la tradizione costruttiva del posto.

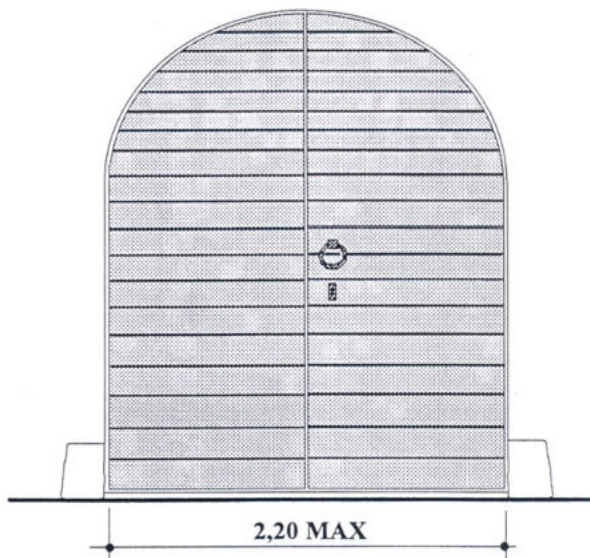
Ampliamenti maggiori saranno consentiti eccezionalmente dal Sindaco sentito il parere della Commissione Edilizia Comunale, solo in circostanze particolari e tecnicamente dimostrabili.



PORTE E PORTONI AD ARCO CON CONTORNO IN MURATURA E ASSITO ORIZZONTALE



Stato di fatto

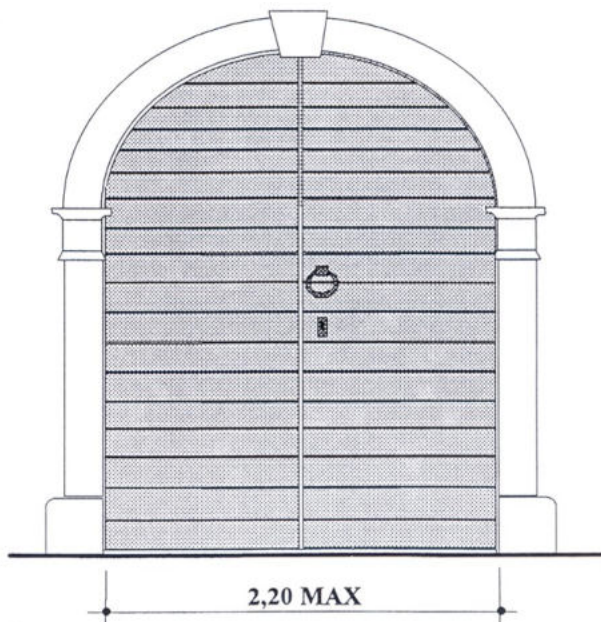


Stato di progetto

PORTE E PORTONI AD ARCO CON CONTORNO IN PIETRA E ASSITO ORIZZONTALE

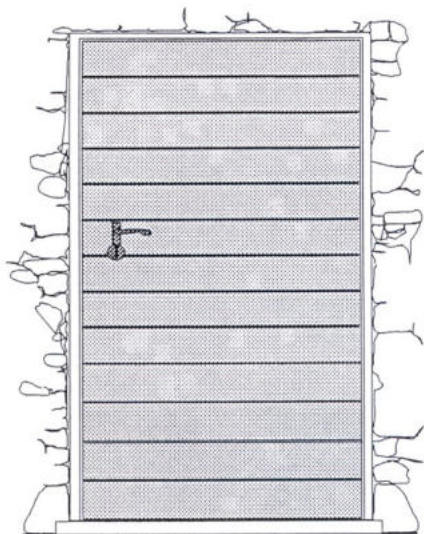


Stato di fatto



Stato di progetto

PORTE E PORTONI A FORMA RETTANGOLARE CON CONTORNO IN MURATURA E ASSITO ORIZZONTALE

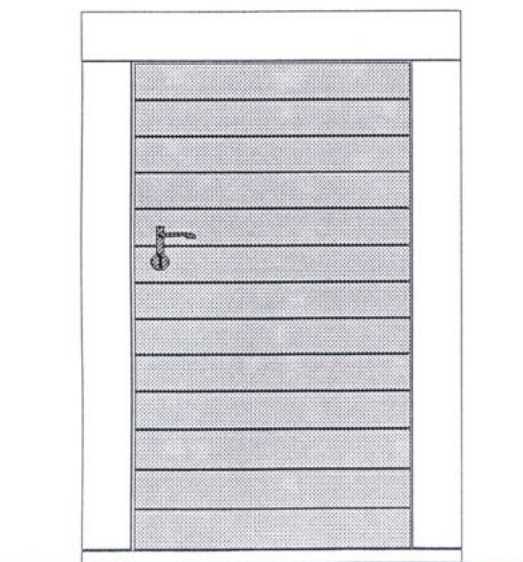


Stato di fatto

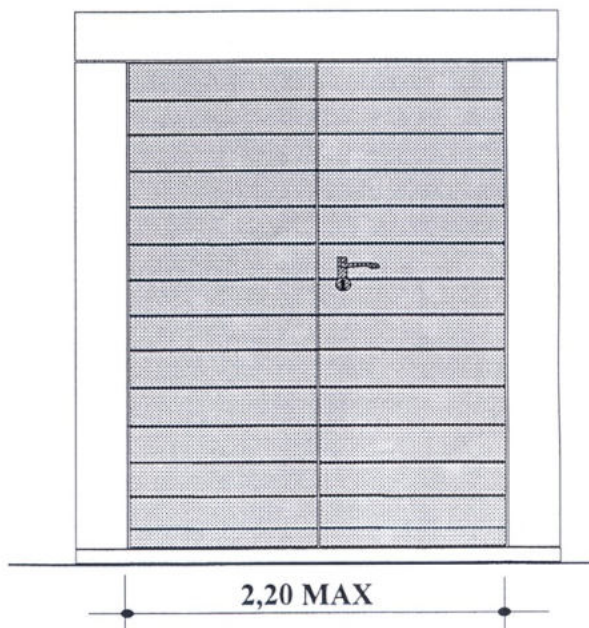


Stato di progetto

PORTE E PORTONI A FORMA RETTANGOLARE CON CONTORNO IN PIETRA E ASSITO ORIZZONTALE

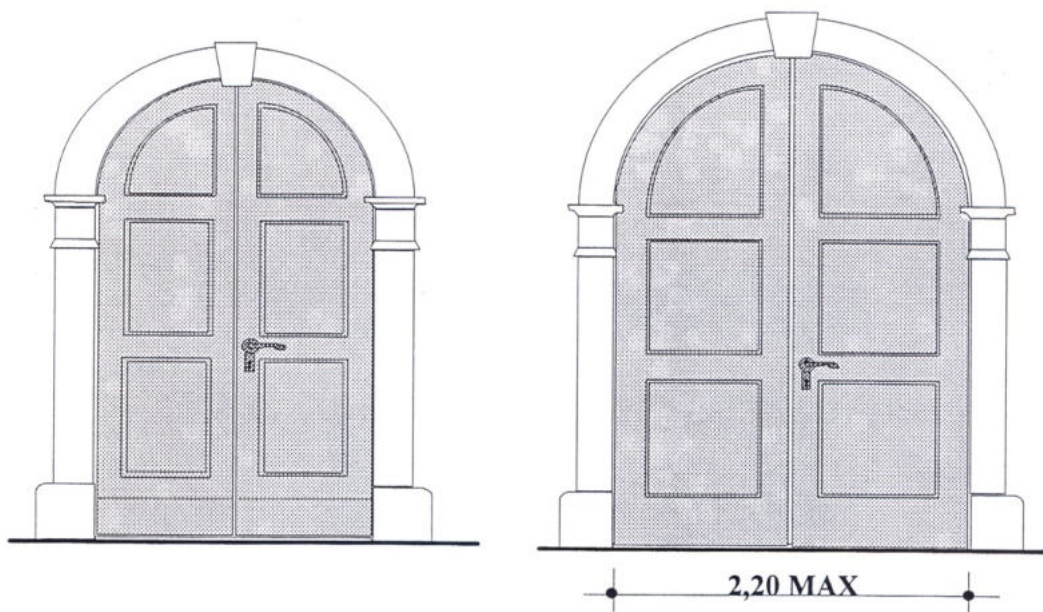


Stato di fatto



Stato di progetto

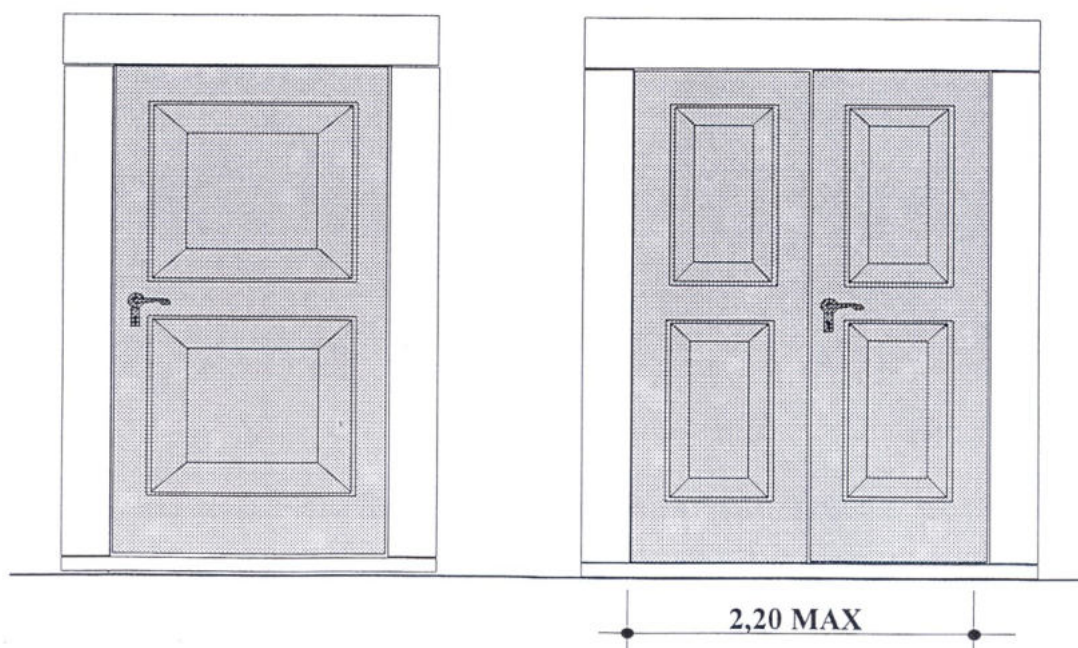
**PORTE E PORTONI AD ARCO CON SPECCHIATURE O DECORAZIONI CON
FORME DERIVANTI DALLA TRADIZIONE LOCALE SECONDO LA
TIPOLOGIA DELL'EDIFICIO**



Stato di fatto

Stato di progetto

**PORTE E PORTONI A FORMA RETTANGOLARE CON SPECCHIATURE O
DECORAZIONI CON FORME DERIVANTI DALLA TRADIZIONE LOCALE
SECONDO LA TIPOLOGIA DELL'EDIFICIO**



Stato di fatto

Stato di progetto

CRITERI PER L'INSTALLAZIONE DEI PANNELLI SOLARI O FOTOVOLTAICI E I RELATIVI IMPIANTI DESTINATI A SODDISFARE L'AUTOCONSUMO DELL'ENERGIA PRODOTTA

In sintonia con l'art. 29 del Regolamento Urbanistico-Edilizio Provinciale (approvato con D.P.P. n.8-61/Leg. del 19 maggio 2017, in esecuzione della L.P. 15/2015), i pannelli solari o fotovoltaici e i relativi impianti destinati a soddisfare prevalentemente l'autoconsumo dell'energia prodotta, sono installati preferibilmente sulla copertura degli edifici. Essi possono essere installati sul suolo se è necessario per esigenze di tutela paesaggistica e architettonica o per impossibilità tecnica di all'installazione dei pannelli sulla copertura dell'edificio.

L'installazione di pannelli solari o fotovoltaici e dei relativi impianti sulla copertura degli edifici è effettuata nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) non è ammessa l'installazione di serbatoi di accumulo sulle falde di copertura dell'edificio;
- b) nel caso di installazione su tetto a falde, i pannelli sono appoggiati in aderenza o incassati nel manto di copertura, con inclinazione identica a quella del manto stesso, disposti in modo ordinato e compatto;
- c) nel caso di installazione su coperture a falde irregolari o curvilinee, i pannelli sono installati nel rispetto della tipologia della copertura;
- d) nel caso di installazione su coperture piane o con pendenze fino a cinque gradi, la quota massima dei pannelli non deve superare l'altezza del parapetto perimetrale. Se non c'è il parapetto o lo stesso ha un'altezza inferiore a trenta centimetri, la quota massima dei pannelli non deve superare i trenta centimetri.

Gli impianti di pannelli solari o fotovoltaici, fissi o semoventi, possono essere installati sul suolo, in adiacenza ad un edificio. La distanza dai confini dei pannelli non può essere inferiore a 1,50 metri, salvo consenso intavolato del proprietario finitimo, mantenendo una distanza dagli edifici non inferiore a tre metri.

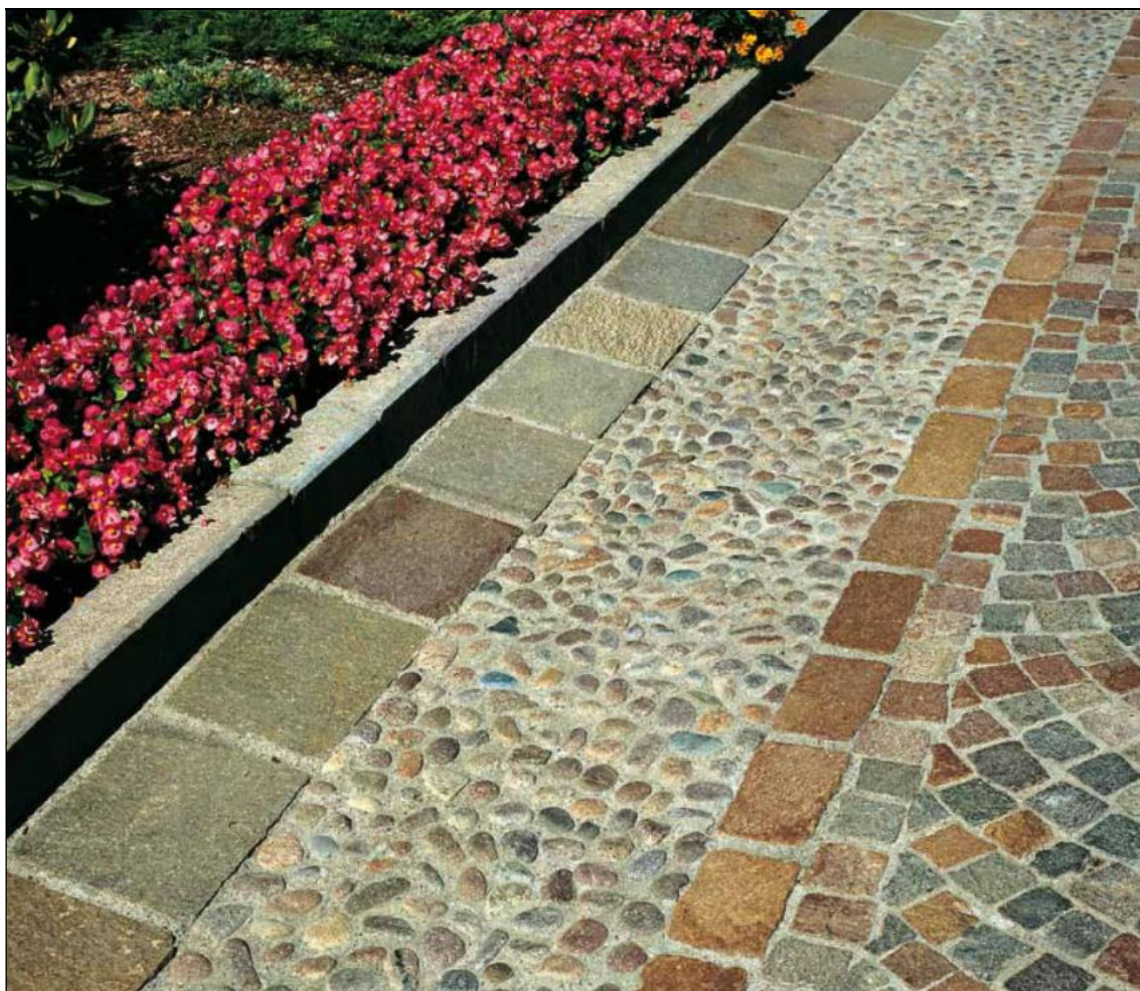
MODALITA' DI POSA PREVISTE



PAVIMENTAZIONI TRADIZIONALI IN PORFIDO

Il porfido è tra le rocce più dure e resistenti, particolarmente adatto per pavimentazioni esterne e rivestimenti, mantiene inalterate nel tempo le sue caratteristiche fisico-meccaniche ed il suo aspetto. In particolare mantiene aderenza anche se bagnato: peculiarità fondamentali per la realizzazione di pavimentazioni esterne sicure ed esteticamente gradevoli.

Particolarmente adatto per l'esterno di abitazioni, vialetti, marciapiedi e altri percorsi pedonali o ciclabili. Si integra perfettamente con gli elementi dell'acqua e della vegetazione, donando calore e colore all'ambiente.



Pavimentazioni tradizionali: cubetti di porfido posati a coda di pavone con colorazione mista a fuga aperta, ciottolato cementato e lastricato di porfido fugato.



PAVIMENTAZIONI IN PORFIDO



PAVIMENTAZIONI IN PORFIDO



CARATTERISTICHE DELLE SPORGENZE DI GRONDA DELLE COPERTURE IN CASO DI INTERVENTO DI ISOLAZIONE

Al fine di conseguire un efficace risparmio energetico, il “pacchetto di copertura”, ricomprendente anche l’isolamento termico, ha raggiunto negli ultimi anni spessori eccessivi e rappresenta uno degli elementi architettonici più impattanti negli interventi di recupero edilizio.

Il problema appare ancora più evidente nei confronti degli abbaini i quali, a causa delle dimensioni ridotte, risultano spesso sormontati da una copertura “fuori scala” che li sovrasta, in contrasto con le tipologie e modalità costruttive originarie.



ESEMPI GENERICI DI INTERVENTI NEGATIVI





ESEMPI GENERICI DI INTERVENTI NEGATIVI

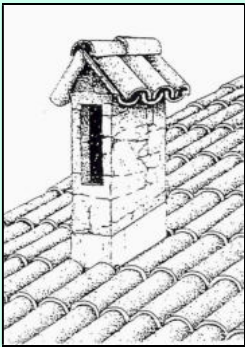
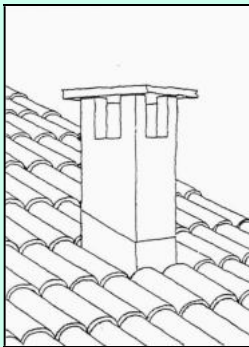
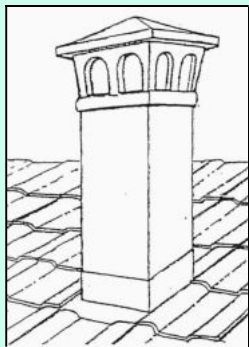
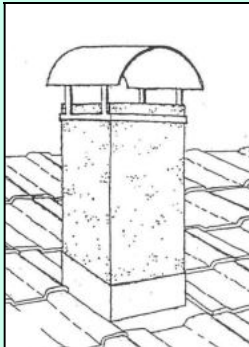


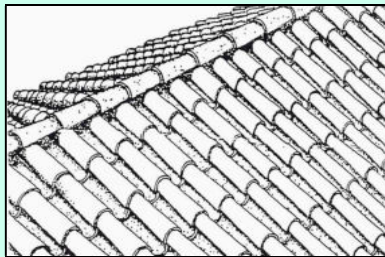
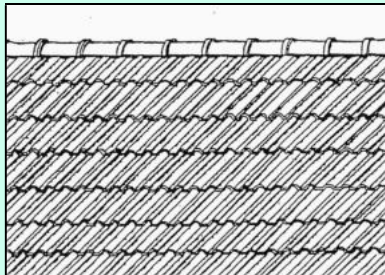
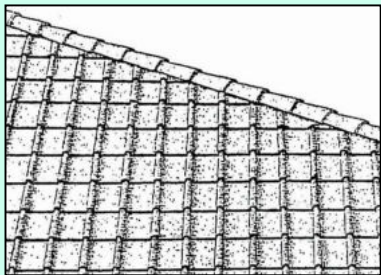
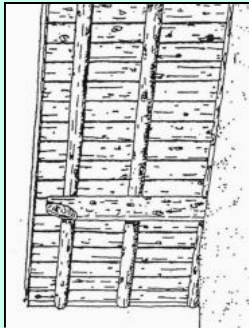
Gli interventi finalizzati a isolare la copertura dovranno adottare tecniche costruttive che consentano la riduzione dello spessore della gronda (come, a titolo esemplificativo, l'adozione di travi "passafuori" che compongono la sporgenza di gronda poste nello spessore del pacchetto isolante o la posa dell'isolazione interna nello spessore delle travi).

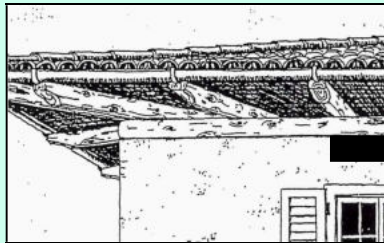
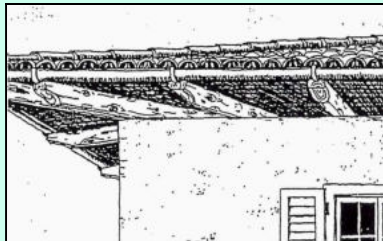
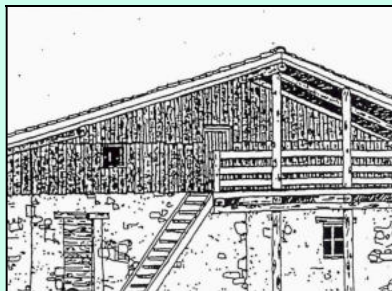
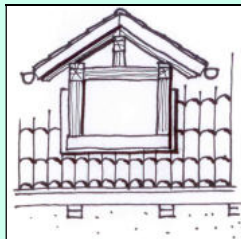
ESEMPIO DI INTERVENTO CORRETTO



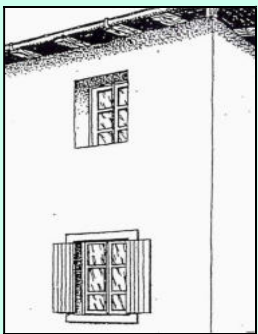
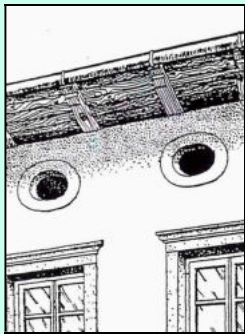
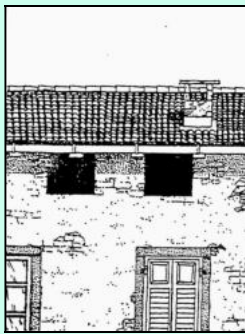
**TABELLE DI SINTESI
DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI E DEI MATERIALI PREVISTI**

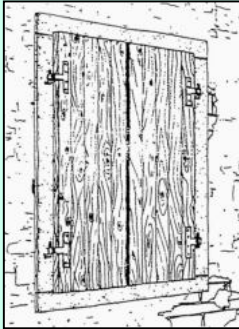
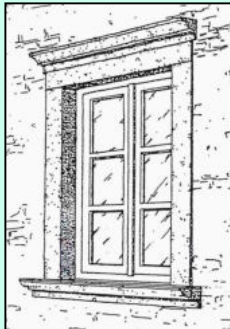
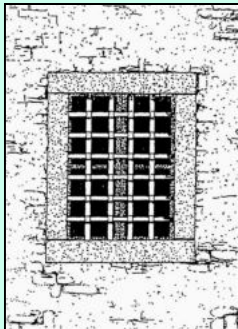
COMIGNOLI	
Torretta a sezione rettangolare o quadrata intonacata con cappello in laterizio a due spioventi.	
Torretta a sezione rettangolare o quadrata intonacata con cappello in lastra di pietra o graniglia.	
Torretta a sezione rettangolare o quadrata intonacata con cappello prefabbricato in laterizio.	
Torretta a sezione rettangolare o quadrata intonacata con cappello in lamiera.	
In assenza di alternative possibili, è ammesso l’inserimento di canne fumarie esterne in acciaio rivestito in rame o lamiera colore testa di moro o in altre tinte in sintonia con il colore degli intonaci e delle lattonerie, solo in corrispondenza delle facciate secondarie che non fronteggiano la pubblica via; è altresì ammesso inscatolare la nuova canna fumaria esterna e intonacare detto rivestimento con la medesima finitura e tinta della facciata.	

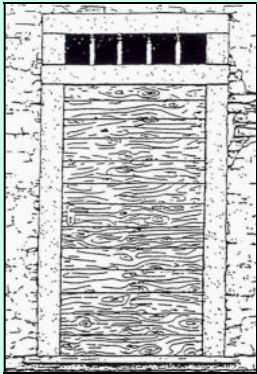
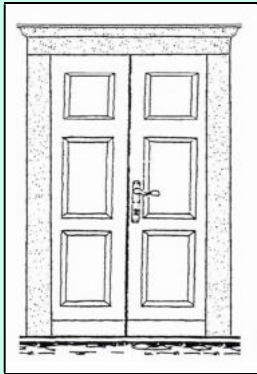
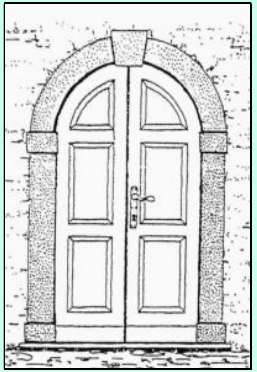
COPERTURE	
• Coppi.	
• Tegole marsigliesi.	
• Tegole in cemento.	
• Sono altresì ammesse la lamiera grecata e la lamiera aggraffata con sottostante tessuto non tessuto anti condensa nelle colorazioni grigio, testa di moro, rosso siena.	
SOTTOGRONDA	
• Travatura in legno con o senza sagomatura della testa e con assito (tavolato soprastante) in vista.	

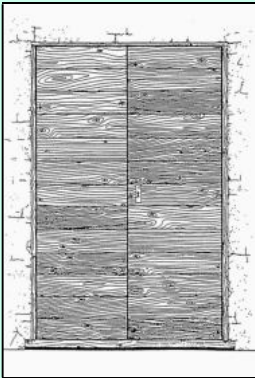
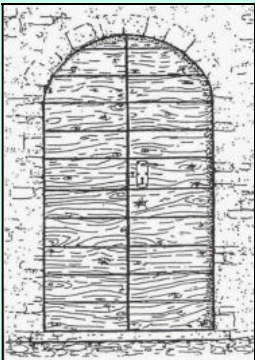
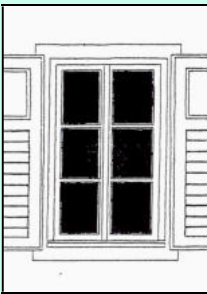
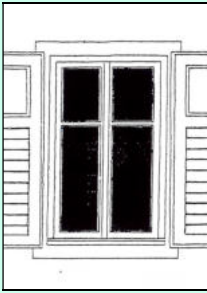
SOTTOGRONDA (TRAVE DI BANCHINA)	
• Trave di banchina in vista (con funzione di architrave in presenza di fori nel sottotetto).	
• Trave di banchina tamponata e intonacata.	
LATTONERIE (CANALI DI GRONDA, PLUVIALI, SFIATI IN FALDA E ACCESSORI)	
• Lamiera in acciaio zincato pre-verniciato colore testa di moro o in alluminio preverniciato colore testa di moro o altre colorazioni in sintonia con la tinta del manto di copertura. • Lamiera in rame non trattato.	
RIVESTIMENTI E TAMPONAMENTI IN LEGNO	
• Rivestimenti a tavole o a doghe verticali o orizzontali in legno con tipologie attinenti alla cultura e alla tradizione locale. • Tamponamenti a tavole o a doghe verticali o orizzontali in legno con tipologie attinenti alla cultura e alla tradizione locale.	
ABBAINI	
• Abbaini di falda di tipo tradizionale, con struttura in legno e copertura a due spioventi.	

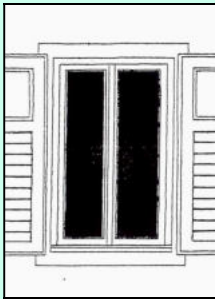
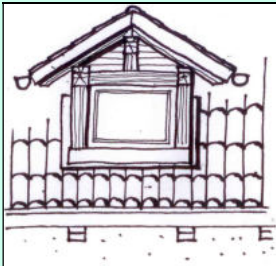
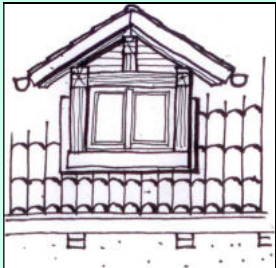
ABBAINI	
• Abbaini di gronda di tipo tradizionale, con struttura in legno e copertura a due spioventi.	
Posizionamento degli abbaini effettuato nel contesto della composizione dei fori di facciata.	
FACCIE	
• Ripristino di tinteggiature ed eventuali decori di facciata che costituiscano una testimonianza della cultura locale quali lesene, marcapiani, bugnati d'angolo, spigoli, contorni, ecc.	
• Idropitture su intonaci tradizionali o rivestimenti termici (se ammessi dal tipo di intervento) con tinte come definite dal Piano Colore. • Ripristino delle zoccolature esistenti (pietra o sbriccio di cemento); • Ripristino di elementi in intonaco; • In caso di rifacimento della facciata, sono previste le seguenti tipologie: - sassi in vista - intonaco al grezzo - intonaco tirato al liscio.	
• Facciate in sassi a vista, sommariamente squadrate e poste in opera con malta.	

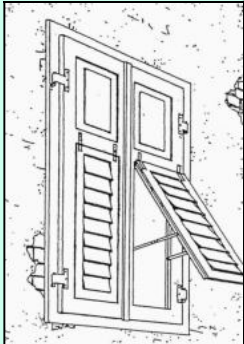
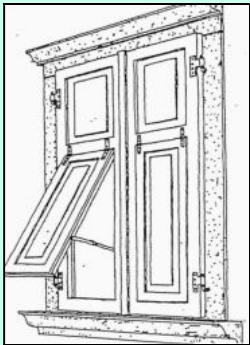
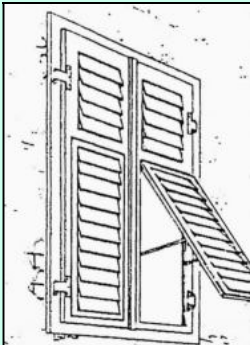
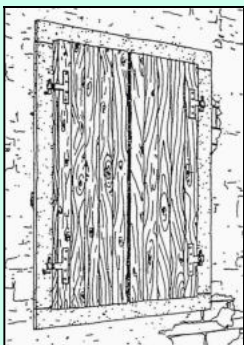
FACCIAE	
• Facciate con intonaco al grezzo.	
• Facciate con intonaco tirato al liscio. • Eventuale zoccolatura con sbriccio di cemento successivamente tinteggiato.	
FORI NEL SOTTOTETTO	
• Fori ovali o circolari con o senza contorni in pietra o in intonaco. L'eventuale serramento dovrà essere posizionato sul lato interno della muratura, e montato in modo da nascondere il più possibile il telaio.	
• Fori rettangolari con o senza contorni in pietra o in intonaco.	

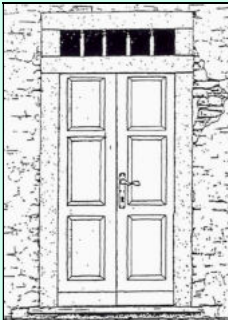
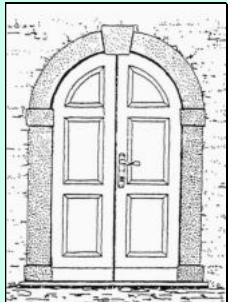
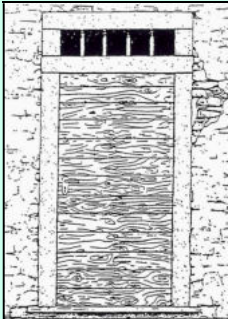
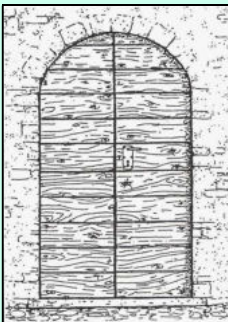
CONTORNI FINESTRE	
Recupero e ripristino dei contorni originali. Conservazione di eventuali elementi accessori quali grate in ferro ecc.. Le sostituzioni vanno effettuate mediante l'uso di materiali facenti parte della tradizione locale, con lavorazione tradizionale e con sezione paragonabile a quella dei contorni degli edifici dello stesso periodo.	
Contorni finestre in pietra non lavorata.	
Contorni in pietra lavorata.	
Contorni in legno.	
E' possibile, nel caso di finestre al piano terra con contorni in pietra, l'inserimento di nuove inferriate di tipo tradizionale.	
- Sono ammessi i contorni in intonaco liscio o in rilievo qualora non già presenti in pietra. - Eventualmente è possibile la sostituzione dei contorni in cemento (solo se preesistenti) mediante l'uso di cemento intonacato.	

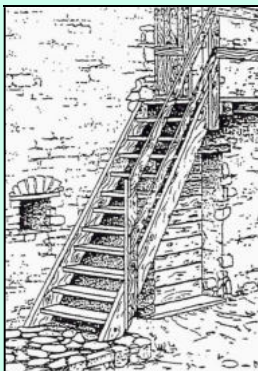
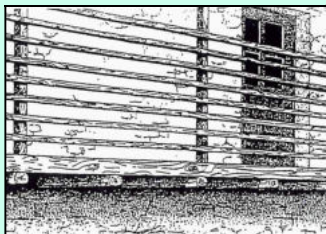
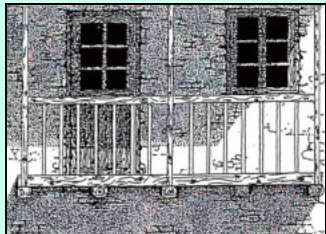
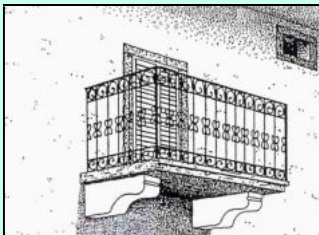
CONTORNI PORTE E PORTONI	
Recupero e ripristino di elementi strutturali caratteristici quali, conci, chiavi di volta, decorazioni ecc.. Le eventuali sostituzioni vanno effettuate mediante l'uso di materiali facenti parte della tradizione locale, con lavorazione tradizionale e con sezione paragonabile a quella dei contorni degli edifici dello stesso periodo.	
Contorni in pietra non lavorata con o senza sopraluce.	
Contorni in pietra lavorata con o senza sopraluce.	
Contorni in pietra ad arco.	

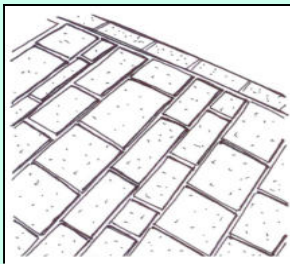
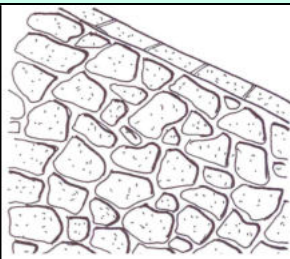
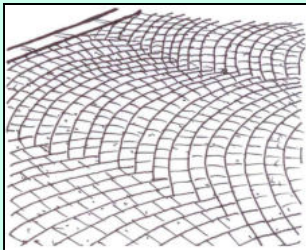
CONTORNI PORTE E PORTONI	
• Contorni in muratura rettangolari	
• Contorni in muratura ad arco.	
Eventualmente è possibile la sostituzione dei contorni in cemento (solo se preesistenti) mediante l'uso di cemento intonacato.	
SERRAMENTI ESTERNI FINESTRE	
Infissi in legno naturale o verniciato con tinte compatibili con quelle definite dal Piano Colore.	
• Apertura a due ante e sei specchi.	
• Apertura a due ante e quattro specchi.	

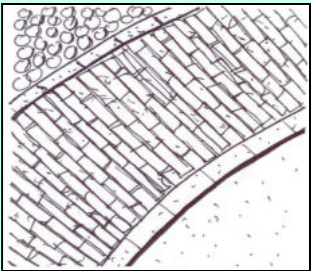
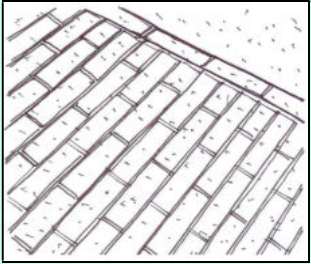
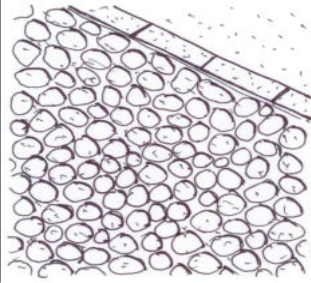
SERRAMENTI ESTERNI FINESTRE	
• Apertura a due ante e due specchi.	
SERRAMENTI IN FALDA	
• I fori nel sottotetto avranno infissi con apertura a una o due ante nel caso di fori rettangolari, o ad una anta nel caso di fori ovali o fori ampi. • Infissi in legno naturale mordentato scuro, ovvero nel colore delle lattonerie. • Infissi in legno o altri materiali purchè rivestiti esternamente in lamiera nel colore delle lattonerie. • Infissi in altri materiali purchè in tinte unite come definite dal Piano Colore, (possibili solo nelle unità edilizie soggette a ristrutturazione edilizia). Eventuale tapparella con doghe metalliche nel colore delle lattonerie.	
SERRAMENTI ABBAINI	
• Infissi in legno naturale nel colore della struttura lignea esterna del tetto.	
• Apertura a una o due ante.	 
Infissi in altri materiali con tinte unite come definite dal Piano Colore, (possibili solo nelle unità edilizie soggette a ristrutturazione edilizia).	

ANTE AD OSCURO	
Del tipo tradizionale in legno naturale o verniciato con tinte come definite dal Piano Colore, con le seguenti tipologie attinenti alla cultura e alla tradizione locale:	
• Con specchiatura superiore e griglia inferiore fissa o estendibile.	
• Con specchiatura doppia e parte inferiore fissa o estendibile.	
• Con doppia griglia e parte inferiore fissa o estendibile.	
• Ad ante cieche con tavole esterne verticali o oblique.	

PORTE E PORTONI D'INGRESSO	
• Recupero, dove possibile, delle parti in legno o in ferro che costituiscono la struttura originaria. • Nelle sostituzioni si dovranno utilizzare ante in legno naturale o verniciato con tinte come definite dal Piano Colore con le seguenti tipologie attinenti alla cultura e alla tradizione locale:	
• Specchiati su foro rettangolare o ad arco.	 
• Con assito orizzontale o inclinato su foro rettangolare o ad arco.	 

SCALE ESTERNE, POGGIOLI, BALLATOI E PARAPETTI	
Recupero degli elementi originari in legno o in pietra e dei parapetti originari in legno, in pietra o in ferro. Nelle sostituzioni si dovranno utilizzare materiali e tipologie attinenti alla cultura e alla tradizione edilizia locale:	
Scale esterne con scalini in pietra e parapetto in ferro.	
Scale esterne con struttura, scalini e parapetti in legno.	
Poggioli e ballatoi con struttura e parapetti in legno a filetti orizzontali.	
Poggioli e ballatoi con struttura e parapetti in legno a filetti verticali.	
Poggioli e ballatoi con struttura in pietra e parapetto in ferro.	

MURI E RECINZIONI	
• Negli interventi vanno mantenuti gli elementi in pietra e integrati con materiali che per forme e dimensioni siano uguali o simili a quelli costituenti l'insieme originario e che rispecchino la tradizione edilizia locale. • Dove è necessaria la sostituzione, l'intervento dovrà essere approntato con tecniche costruttive che rispecchino i materiali, le forme e le caratteristiche degli elementi originali. • In generale i nuovi interventi dovranno utilizzare materiali e tipologie attinenti alla cultura e alla tradizione edilizia locale. Sono ammessi in particolare: • muri in pietra faccia a vista con o senza copertina in pietra. • muri intonacati con o senza copertina in pietra o cemento. • le tipologie di recinzioni in legno ed in ferro contemplate dall'allegato 1 del vigente Regolamento Edilizio Comunale (art.36 REC).	
IMPIANTI TECNOLOGICI	
E' previsto il posizionamento degli elementi tecnologici quali tubazioni, cassette di ispezione, contatori, ecc. sui prospetti secondari. Qualora non fosse possibile si devono incassare in continuità con i tracciati regolatori del prospetto principale.	
PAVIMENTAZIONI ESTERNE	
• Lastre di porfido o in pietra a corsi regolari.	
• Lastre di porfido o in pietra a opera incerta.	
• Cubetti di porfido.	

PAVIMENTAZIONI ESTERNE	
• Smolleri in porfido.	
• Mattoni in laterizio pieno.	
• Acciottolato con sassi di fiume.	
• Ghiaino. • Erba.	

Alla luce delle problematiche via via emerse nella pluriennale gestione del PRG-IS di Lavarone ed in particolare nell'ambito della Commissione Edilizia Comunale nell'esame di pratiche edilizie relative ad edifici storici, il Prontuario si pone anche l'obiettivo di delineare soluzioni operative alternative ed ammettere l'utilizzo di materiali innovativi nei seguenti casi:

- in assenza di alternative possibili è ammesso l'inserimento di canne fumarie esterne in acciaio rivestito in rame o lamiera colore testa di moro o in altre tinte in sintonia con il colore degli intonaci e delle lattonerie, solo in corrispondenza delle facciate secondarie che non fronteggiano la pubblica via; è altresì ammesso inscatolare la nuova canna fumaria esterna e intonacare detto rivestimento con la medesima finitura e tinta della facciata.
- è previsto l'utilizzo di canali di gronda, pluviali, sfiati in falda, ecc. oltrechè in lamiera di rame non trattato, anche in lamiera in acciaio zincato pre-verniciato colore testa di moro o in alluminio preverniciato colore testa di moro o in altre tinte in sintonia con la colorazione degli intonaci;
- sono ammesse idropitture su intonaci tradizionali o rivestimenti termici (se ammessi dal tipo di intervento) con tinte come definite dal Piano Colore;
- è ammesso l'eventuale ripristino delle zoccolature esistenti (pietra o sbriccio di cemento);
- è ammesso il ripristino di elementi pre-esistenti in intonaco (fregi, marcapiani, bugnati d'angolo, ecc.);
- per le finestre, le porte e i portoni, sono ammessi i contorni in intonaco liscio o in rilievo qualora non già presenti in pietra ed eventualmente è possibile la sostituzione dei contorni in cemento (solo se pre-esistenti) mediante l'uso di cemento intonacato;
- per i serramenti esterni delle finestre sono ammessi materiali diversi dal legno (naturale o verniciato) purchè in tinte unite come definite dal Piano Colore e solo nelle unità edilizie soggette a ristrutturazione edilizia;
- per i serramenti delle finestre in falda sono ammessi materiali diversi dal legno (naturale o verniciato), purchè rivestiti esternamente in lamiera nel colore delle lattonerie;
- per i serramenti degli abbaini sono ammessi materiali diversi dal legno (naturale o verniciato) purchè in tinte unite come definite dal Piano Colore e solo nelle unità edilizie soggette a ristrutturazione edilizia;
- per gli elementi tecnologici (tubazioni, cassette di ispezione, contatori, ecc.) è previsto il posizionamento sui prospetti secondari; se ciò non risulta possibile, gli stessi si devono incassare in continuità con i tracciati regolatori del prospetto principale.